

Archeologia

Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D al Colosseo

Mauretta Capuano

Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira risorgono in preziose ricostruzioni con stampanti 3D, robot, utilizzo di sofisticati materiali che ricordano l'arenaria e il marmo e anche molte rifiniture manuali. L'eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1, realizzato da aziende italiane, sarà in mostra al Colosseo dal 7 all'11 dicembre. Patrocinata dall'Unesco, l'esposizione «Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmira», frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli, e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae, sarà inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Sky Arte Hd che è partner della mostra, curerà un documentario internazionale per presentare il progetto che andrà in onda in gennaio.

«Noi vogliamo essere tra i costruttori e i ricostruttori che non accettano la vittoria dei distruttori di una cultura che appartiene all'umanità intera oltre ai popoli che ne vengono privati dalla violenza e dal terrorismo», ha detto Francesco Rutelli alla presentazione e sottolineato: «Sono due anni di lavoro meraviglioso, fatto da imprese e studiosi italiani con il nostro volontariato, con il nostro impegno. L'Italia è in prima linea per la cultura».

Vedrete, ha spiegato Rutelli, «qualcosa che non avete mai visto. La ricostruzione di manufatti colpiti da un'ondata tragica di iconoclastia. Pensavamo che questo processo fosse irreversibile. Con questa mostra al Colosseo, abbiamo voluto dimostrare la fattibilità delle ricostruzioni sulla base di disegni e analisi, preparare il terreno alle ricostruzioni. E' una mostra di comunicazione e di test tecnico-scientifico. Noi non ci rassegniamo e quando sarà il momento di ricostruire non si dovrà cominciare da zero». Principale partner del progetto è la Fondazione Terzo-Pilastro-Italia e Mediterraneo presieduta da Emanuele F.M. Emanuele, che ha consentito la realizzazione dei tre manufatti esposti al Colosseo. «La missione che noi abbiamo è di ricostruire realmente quei luoghi distrutti. Non mi fermerò alla ricostruzione simbolica», ha sottolineato il presidente Emanuele. ♦



Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Acconsento" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Acconsento](#) [Informativa](#)

[SALUTE](#) [DOLCEVITA'](#) [GUSTO](#) [TURISMO](#) [HIT PARADE](#) [MOTORI](#) [FINANZA](#) [VIAGGI](#) [METEO](#)

[POLITICA](#) [CRONACHE](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA & SPETTACOLI](#) [ROMA](#) [CABARET](#) [MULTIMEDIA](#) [HITECH & GAMES](#)

[CINEMA](#) [TEATRO](#) [TELEVISIONE](#) [MUSICA](#) [LIBRI](#) [ARTE](#)

16/09/2016 06:04

Tweet 0 0 0
[G+](#) [Consiglia](#) [Mi piace](#)

EVENTO

L'arte di Palmira rinasce in 3D

Al Colosseo apre la mostra «Rinascere dalle distruzioni». Ricostruite grazie alla tecnologia le opere distrutte dalla furia dell'Isis

Nimrud, toro alato con testa d'uomo: distrutto dall'Isis nel marzo 2015. Ebla, Archivio di Stato del 2300 a. C.: danneggiato dalla furia iconoclasta. Palmira, tempio di Bel: raso al suolo nell'agosto 2015 dall'Isis.

Tre buchi nel patrimonio dell'umanità, tre *damnatio memoriae* della cultura più antica. Per non dimenticare, però, stanno risorgendo in una ricostruzione in scala 1:1 che rivedremo in un contenitore altamente simbolico quale è il Colosseo. È la mostra, patrocinata dall'Unesco, "Rinascere dalle distruzioni", che si aprirà al pubblico nel secondo anello dell'Anfiteatro Flavio, anch'esso restituito come meraviglia del mondo dal restauro finanziato da Diego Della Valle.

L'esposizione ha tanti significati. Non solo ripristina l'ormai ineditabile. Ma lancia la speranza che si possa ricostruire un giorno, e in loco, quanto distrutto. E avverte i paesi feriti - in questo caso Siria e Iraq - che la comunità internazionale con i suoi esperti è pronta a sostenere il "risorgimento" dei loro monumenti. Lo ha detto chiaro e forte Francesco Rutelli, ideatore del progetto in qualità di presidente dell'Associazione Incontro di Civiltà, al quale si è affiancato, come guida del Comitato scientifico, Paolo Matthiae, l'archeologo che da decenni scava al Ebla, traendole più vetuste tavolette di scrittura cuneiforme. Il sostegno economico viene da un privato, la Fondazione Terzo Pilastro capitanata da Emmanuele Emanuele: «Daremo all'iniziativa 160mila euro all'anno, per tre anni. Un segnale forte a questa Europa che balbetta, che latita. Ma non bisogna fermarsi alla riproduzione. Con l'impegno dei privati si può ricostruire. Roma stessa ha chiese e templi non originali. Ci vorrà tempo, ma si farà». Come? Matthiae pone tre condizioni per lui irrinunciabili: «Il rispetto pieno della sovranità degli Stati in cui opere e monumenti si trovano; il coordinamento, la supervisione e l'approvazione dell'Unesco; la più ampia, solidale e intensa collaborazione internazionale, senza neocolonialismi né sospetti nei confronti di prestigiosi istituti che si sono detti pronti a lavorare, come l'Ermitage. La Direzione Generale dei Musei di Damasco ha già manifestato che chiederà un sostegno allargato a molti Paesi. Italia in primis».

Già, l'Italia. Rutelli sottolinea che «noi non ci rassegheremo alla perdita definitiva di segmenti di pluralità culturale. Mettiamo in campo tecnica, risorse e volontà politica perché quando si deciderà di riedificare non si parta da zero». Si azzarda qualche data di un processo a venire: cinque, sei anni. Previsione forse ottimistica ma capace di esorcizzare quanto si vede in Afghanistan, dove le nicchie che contenevano i Buddha di Bamiyan «dopo 15 anni sono ancora vuote», ricorda Rutelli. Il quale rivendica al nostro Paese il rispetto del patrimonio altrui anche nelle restituzioni: «Siamo stati oggetto di razzie, di scavi clandestini eppure abbiamo fatto tornare nei luoghi d'origine l'obelisco di Axum e la Venere di Cirene».

Una sensibilità che si traduce anche in enormi capacità tecniche. Le "copie" dei manufatti distrutti vengono realizzate da tre aziende italiane. Il Toro di Nimrud, dalle dimensioni imponenti (480x494x85 cm) sarà ricreato dalla ditta Nicola Salvio di Firenze, formatasi all'Opificio delle Pietre dure. La sala dell'archivio di Ebla (16 mq) è a cura di Arte Idea di Roma specializzata nella progettazione di elementi scenografici per cinema, tv, teatri. Il soffitto del tempio di Bel di Palmira - una summa concettuale e artistica di arabeschi - viene affrontato dalla Tryeco 2.0 di Ferrara, che opera con scanner 3d nel campo di tutela dei Beni Culturali. «Hanno usato come materiale di base il polistirolo - spiega Cristina Acidini - poi ricoperto da sostanza plastica mescolata a frammenti di pietra, l'arenaria per il tempio di Palmira, il marmo per il toro di Nimrud. Ma in questo caso la modellazione è effettuata a mano».

A filmare la "resurrezione", Sky Arte HD, sponsor della mostra, che ne ricava un documentario di un'ora in onda in Italia a gennaio. «Il Colosseo vanta sei milioni e mezzo di visitatori l'anno - dice il



Altri articoli che parlano di...

[Categorie](#)

[Cultura & Spettacoli](#) - [Arte](#)



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

Scultura Bronzo

Creazioni
Personalizzazioni Statue
Monumenti Bronzo
Ottone Alluminio



soprintendente archeologico di Roma Prosperetti - Come per le ricostruite Dresda, Varsavia e Montecassino, questo monumento simbolo saprà comunicare al mondo l'emozione e la speranza di rinascita della bellezza distrutta».

Lidia Lombardi

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Tanti piacevoli «Rumori sull'Isola», nel silenzio...



Il «Vangelo» secondo Delbono



Ecco l'ex bambino di «Anche libero va bene»



33 €
LaFeltrinelli.it



58 €
IBS.IT



15 €
Libreria Belri guar...

kelkoo

ARCHEOLOGIA. In mostra a Roma dal 7 ottobre

I tesori di Palmira e Nimrud rinascono in 3D nel Colosseo

Tre monumenti-simbolo ricostruiti con le stampanti a tre dimensioni

Mauretta Capuano

Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira risorgono in preziose ricostruzioni con stampanti 3D, robot, utilizzo di sofisticati materiali che ricordano l'arenaria e il marmo e anche molte rifiniture manuali.

L'eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1, realizzato da aziende italiane, sarà in mostra al Colosseo dal 7 ottobre all'11 dicembre. L'esposizione «Rinascere dalle distruzioni - Ebla, Nimrud, Palmira», patrocinata dall'Unesco, frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli, e del comitato scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae, sarà inaugurata il 6 ottobre dal presidente Sergio Mattarella.

«Noi vogliamo essere tra i costruttori e i ricostruttori che non accettano la vittoria dei distruttori di una cultura che appartiene all'umanità intera oltre ai popoli che ne vengono privati dalla violenza e dal terrorismo», ha detto

Rutelli. «Sono due anni di lavoro meraviglioso, fatto da imprese e studiosi italiani con il nostro volontariato, con il nostro impegno. L'Italia è in prima linea per la cultura. Vedrete qualcosa che non avete mai visto. La ricostruzione di manufatti colpiti da un'ondata tragica di iconoclastia. Pensavamo che questo processo fosse irreversibile. Con questa mostra al Colosseo, che diventa luogo simbolico, abbiamo voluto dimostrare», ha detto Rutelli, «la fattibilità delle ricostruzioni sulla base di disegni e analisi, preparare il terreno alle ricostruzioni. Quando sarà il momento non si dovrà cominciare da zero».

Matthiae ha tenuto a precisare che se si ricostruirà si devono considerare tre principi fondamentali: il rispetto della sovranità dei Paesi, il coordinamento e controllo da parte dell'Unesco e un'ampia collaborazione internazionale.

Principale partner del progetto è la Fondazione Terzo-Pilastro-Italia e Mediterraneo, che ha una missione precisa: ricostruire realmente quei luoghi distrutti. ●



Con le nostre **tecnologie avanzate** rendiamo le case più intelligenti.

L'energia si apre a nuove strade, **percorriamole insieme.**



LA STAMPA ITALIA

SEGUICI SU ACCEDI

SEZIONI

Cerca...



ORA IN PALIO BROMPTON BIKE TEMPEST BLUE E BUONI CINEMA. **PARTECIPA SUBITO**

"Al lavoro per i terremotati: cassette in tre settimane"

Percorsi, trame e aiuti dell'Internazionale Nera

Un ventennio di finanziamenti: così Franco pagava il Msi

Tra i cacciatori di crimini sul web: "Più difficile scovare i colpevoli se le vittime si vergognano"

"La morte di Tiziana non sia inutile"



In mostra a Roma i capolavori distrutti dall'Isis riprodotti con la stampa 3D



Vantaggio Verde Luce

Attivati ora

gasNatural
Venriva

LEGGI ANCHE

La Siria in due immagini, fumata grigia Matteo-Angela, lo shopping italiano dei giganti tech e un infinito di libri



REUTERS

Telecamere, agenti, perquisizioni: Roma si blinda per il Giubileo

GIACOMO GALEAZZI

AP

VIDEO CONSIGLIATI



FLAVIA AMABILE
ROMA

16/09/2016

Non tutto è perduto. Ricostruire il patrimonio distrutto dai terroristi dell'Isis è possibile. Riavere un sito di Palmira o di Ebla identici a quelli di sei anni fa è possibile. La speranza è affidata alle ricostruzioni con stampanti 3D, robot, sofisticati materiali sintetici in grado di restituire lo stesso effetto dell'arenaria o del marmo. Il risultato di tutto questo sarà in mostra al Colosseo a partire dal 7 ottobre e si tratterà di grandi capolavori che l'umanità ha perso, dal Toro di Nimrud alla sala dell'Archivio di Stato di Ebla, al soffitto del Tempio di Bel a Palmira. Distrutti dai terroristi in modo anche ferocemente spettacolare, stanno risorgendo in scala 1:1 grazie ad un eccezionale lavoro realizzato da aziende italiane che permetterà di rivederli. Come se nulla fosse successo.

L'esposizione ha il patrocinio dell'Unesco, si intitolerà "Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmira", ed è un'idea portata avanti dall'associazione "Incontro di Civiltà", guidata da Francesco Rutelli, e dal Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae. Sarà inaugurata il 6 ottobre dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Sky Arte Hd che è partner della mostra, curerà un documentario che andrà in onda in gennaio.

«Noi vogliamo essere tra i costruttori e i ricostruttori che non accettano la vittoria dei distruttori di una cultura che appartiene all'umanità intera oltre ai popoli che ne vengono privati dalla violenza e dal terrorismo», ha detto Francesco Rutelli alla presentazione.

Vedrete, ha proseguito, «qualcosa che non avete mai visto. La ricostruzione di manufatti colpiti da un'ondata tragica di iconoclastia. Pensavamo che questo processo fosse irreversibile». Con questa mostra al Colosseo, che diventa luogo simbolico, abbiamo voluto dimostrare, ha detto Rutelli, «la fattibilità delle ricostruzioni sulla base di disegni e analisi, preparare il terreno alle ricostruzioni. È una mostra di comunicazione e di test tecnico-scientifico. Noi non ci rassegniamo e quando sarà il momento di ricostruire non si dovrà cominciare da zero».

E, se qualcuno lo accusa di occuparsi delle pietre più delle persone, Rutelli risponde che "non si può pensare di occuparsi delle persone senza occuparsi della loro cultura. Escludere dalla condizione di gravità di ciò che sta accadendo la circolazione di un patrimonio inestimabile sarebbe un errore grave".

Matthiae ha precisato che, se si ricostruirà, si devono considerare tre principi fondamentali, senza i quali lui non «parteciperebbe»: il rispetto della sovranità dei paesi, il coordinamento e controllo da parte dell'Unesco e un'ampia collaborazione internazionale.

Principale partner del progetto è la Fondazione Terzo-Pilastro-Italia e Mediterraneo presieduta da Emanuele F.M. Emanuele, che ha consentito la realizzazione dei tre manufatti esposti al Colosseo. «La missione che noi abbiamo è di ricostruire realmente quei luoghi distrutti. Non mi fermerò alla ricostruzione simbolica», ha sottolineato il presidente Emanuele.



I giovani cattolici che frequentano le moschee: "Conoscersi per capirsi"



I bimbi giocano dove si spaccia, crimini nella quotidianità del rione



Lo chiamano il formaggio delle viole, dopo secoli è tornato in tavola



Ora disponibile in Italia. I gadget spia ora costano poco! Traccia il tuo veicolo...

Raccomandati da **Dintorni**

La mostra avverrà al Colosseo perché, come ha ricordato il soprintendente per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, Francesco Prosperetti: «Il Colosseo era - ed è - una delle meraviglie del mondo. Accogliere la testimonianza che le meraviglie devono continuare a vivere è il messaggio forte di questa mostra».



Alcuni diritti riservati.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



12/02/2014
Si arruolano "monuments men" per la Siria



02/08/2013
Ercolano di notte



16/09/2016
Di addio alla noia! Sparta: il gioco già dichiarato "Fenomeno del 2016!"



16/09/2016
Vodafone e.box. Da euro 34,90 tutto in un'unica soluzione per Partita IVA.



12/02/2014
Monuments men cercansi per salvare l'arte siriana



16/09/2016
Ora disponibile in Italia. I gadget spia ora costano poco! Traccia il tuo veicolo...



19/08/2015
L'Isis decapita un anziano archeologo e lo appende a una colonna, choc a Palmira



05/03/2015
Nimrud, l'Isis rade al suolo sito archeologico



03/07/2015
Lo scempio infinito dell'Isis contro il patrimonio di Palmira

Raccomandati da **eDintorni**

Pubblicità 4w



Test di Inglese Gratuito
Risolvere il tuo inglese, Fai Subito il Test Online
www.britishinstitutes.it



Ora disponibile in Italia
I gadget spia ora costano poco! Traccia il tuo veicolo.
Clicca qui!



Vodafone Offerta Fibra
Fibra fino a 500 MB da 25€ con 6 mesi di Netflix inclusi
Attiva Subito!

HOME

Intervistaa **Francesco Rutelli**

Presidente Incontro di Civiltà e curatore della mostra

«Italia leader per la cultura non ci rassegniamo al terrore»

Questa mostra è un grande motivo d'orgoglio per l'Italia e anche un successo per l'alta specializzazione delle nostre aziende?

«L'Italia conferma di essere in prima linea per la cultura. Il lavoro di ricostruzione in 3D è durato quasi due anni ed è stato curato da tecnici di tre aziende italiane: la Salvioli di Fi-

renze (che si è occupata del Toro di Nimrud), Arte Idea di Roma (che collabora anche alle scenografie del premio Oscar Dante Ferretti), l'emiliana Tryeco 2.0».

Con quale spirito si visiteranno tesori ormai distrutti o inaccessibili?

«Non accettiamo la "vittoria" dei distruttori di una cultura che appartiene all'umanità intera. Non bisogna rassegnarsi al terrorismo».

La ricostruzione fedele in 3D può essere un'idea per diffondere ovunque la fruizione culturale?

«Certo, almeno per le opere intrasportabili. Ma quanto prima bisogna tornare a Palmira per ricostruire davvero. Altrimenti il mondo sarà più debole e più povero». **(M.Fab.)**

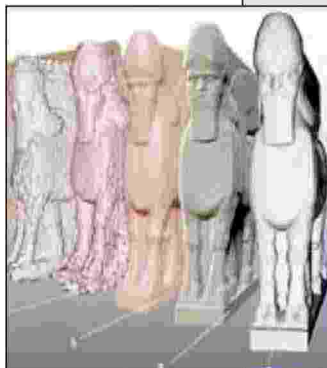
**EX MINISTRO**Francesco **Rutelli**

riproduzione riservata

Palmira rinasce al Colosseo

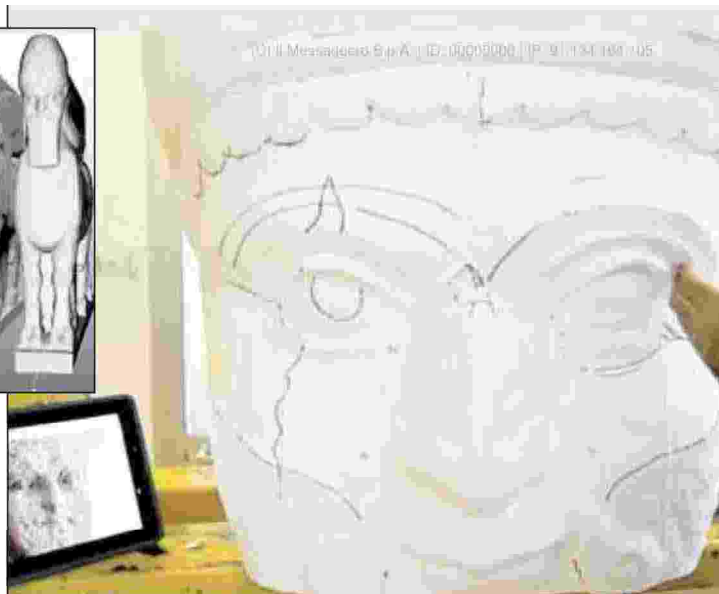
I monumenti sfregiati dall'Isis ricostruiti con le stampanti 3D a grandezza naturale. Mostra sino all'11 dicembre

Mario Fabbroni



UN LAVORO DURATO QUASI DUE ANNI

La ricostruzione in 3D in scala 1:1 del Toro di Nimrud da parte di imprese e studiosi italiani per la mostra al Colosseo



Sarà una sensazione unica, inedita: entrare nel Colosseo e trovarsi di fronte ad altri tre imponenti monumenti. Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira si potranno infatti visitare dal 7 ottobre all'11 dicembre: tesori distrutti oppure del tutto inaccessibili, che invece risorgono in preziose ricostruzioni

con stampanti 3D. Saranno a grandezza naturale, praticamente identici a quelli che si potevano ammirare prima della furia dell'Isis.

Patrocinata dall'Unesco, l'esposizione "Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmir" (frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà guidata da Francesco Rutelli e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Pao-

lo Matthiae) sarà inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Sky Arte Hd curerà un documentario internazionale di un'ora (andrà in onda a gennaio 2017 e verrà distribuito in tutto il mondo): «Verrà ricostruita la storia dei tre siti e illustrate le fasi del progetto di ricostruzione», ha spiegato Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte. «Vedrete qualcosa che non

avete mai visto. La ricostruzione di manufatti colpiti da un'ondata tragica di iconoclastia. Pensavamo che questo processo fosse irreversibile, invece possiamo farcela a salvare storia e memoria» ha aggiunto Emanuele F.M. Emanuele, guida della Fondazione Terzo-Pilastro-Italia e Mediterraneo. Che ha lanciato una sfida nella sfida: «Non mi fermerò alla ricostruzione simbolica, dobbiamo davvero

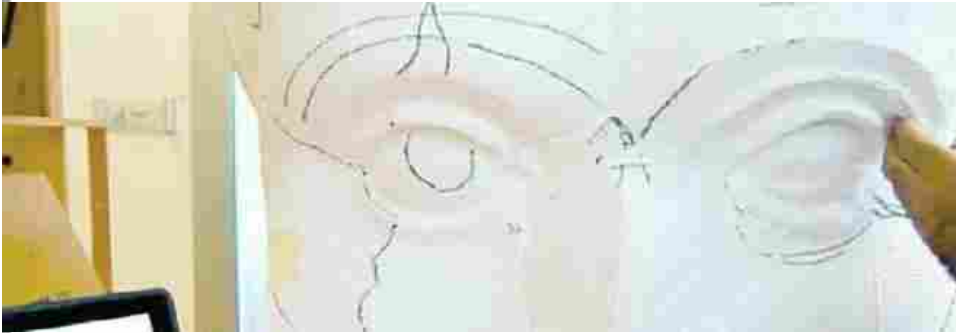
restituire la vita a quei luoghi distrutti». E il soprintendente per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, Francesco Prosperetti, ha messo in luce lo spirito dell'iniziativa: «Il Colosseo è una delle meraviglie del mondo. Accogliere la testimonianza che le meraviglie devono continuare a vivere, è il messaggio forte di questa mostra».

riproduzione riservata ©



PALMIRA, I TESORI DISTRUTTI DALL'ISIS RICOSTRUITI CON STAMPANTI 3D ED ESPOSTI AL COLOSSEO

COMMENTA



Venerdì 16 Settembre 2016, 08:47

di **Mario Fabbroni**

Sarà una sensazione unica, inedita: entrare nel Colosseo e trovarsi di fronte ad altri tre imponenti monumenti. Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira si potranno infatti visitare dal 7 ottobre all'11 dicembre: tesori distrutti oppure del tutto inaccessibili, che invece risorgono in preziose ricostruzioni con stampanti 3D. Saranno a grandezza naturale, praticamente identici a quelli che si potevano ammirare prima della furia dell'Isis.

Patrocinata dall'Unesco, l'esposizione Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmir (frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà guidata da Francesco Rutelli e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae) sarà inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Sky Arte Hd curerà un documentario internazionale di un'ora (andrà in onda a gennaio 2017 e verrà distribuito in tutto il mondo): «Verrà ricostruita la storia dei tre siti e illustrate le fasi del progetto di ricostruzione», ha spiegato Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte. «Vedrete qualcosa che non avete mai visto. La ricostruzione di manufatti colpiti da un'ondata tragica di iconoclastia. Pensavamo che questo processo fosse irreversibile, invece possiamo farcela a salvare storia e memoria» ha aggiunto Emanuele F.M. Emanuele, guida della Fondazione Terzo-Pilastro-Italia e Mediterraneo. Che ha lanciato una sfida nella sfida: « Non mi fermerò alla ricostruzione simbolica, dobbiamo davvero restituire la vita a quei luoghi distrutti».

E il soprintendente per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, Francesco Prosperetti, ha messo in luce lo spirito dell'iniziativa: «Il Colosseo è una delle meraviglie del mondo. Accogliere la testimonianza che le meraviglie devono continuare a vivere, è il messaggio forte di questa mostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

CONDIVIDI LA NOTIZIA

DIVENTA FAN DI LEGGO



Leggo - Il si...

Mi piace questa Pa

NEWS



**SPARÒ AL LADRO CHE GLI
CHIEDE I DANNI: "IO,
TRATTATO PEGGIO DEL
BANDITO"**

COMMENTA |



**TIZIANA CANTONE,
L'ULTIMA BEFFA: QUEI
VIDEO SONO SEMPRE
ONLINE**

COMMENTA |

WEB TV

ROMA

MILANO

MILANO

LEGGO TV

Si ferma in tangenziale e salva il gattino terrorizzato da auto e Tir



Diretta Facebook hot in classe: "Sei bellissima in questa chat. Mi lasci il tuo numero?"



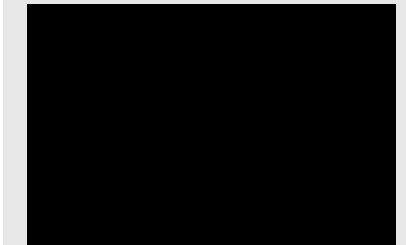
"Tiziana amava la vita, abbiamo la certezza"

Muoversi in città?
Con **LEGGO** diventa facile

ROMA
EDIZIONE WEB
EDIZIONE CARTA

MILANO
EDIZIONE WEB
EDIZIONE CARTA

IL VIDEO PIÙ VISTO



Giovedì, 15 settembre 2016 - 19:41:00

Palmira, "miracolo" italiano: rinascono 3 monumenti distrutti da Isis. Foto

Palmira, Ebla e Nimrud: i capolavori distrutti dall'Isis rinascono al Colosseo



[Guarda la gallery](#)

"Miracolo" Palmira (nella gallery a lato il sito archeologico) al Colosseo: la mostra aperta dal 6 ottobre all'11 dicembre

Il Toro di Nimrud, la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla, il soffitto del tempio di Bel a Palmira: tre fulcri della civiltà del Mediterraneo e del Medio Oriente **distrutti o danneggiati dalla furia dell'Isis** rinascono grazie all'Italia.

A Roma la mostra sulle meraviglie di Palmira ricostruite

Un capillare lavoro di ricostruzione in scala 1:1, svolto

da tre aziende italiane attraverso l'uso di moderne tecnologie e sofisticati materiali, sarà presentato al pubblico nel **secondo anello del Colosseo** nella **mostra "Rinascere dalle distruzioni - Ebla-Nimrud-Palmira", aperta dal 6 ottobre all'11 dicembre**. La mostra, che ha ricevuto il patrocinio dell'Unesco, sarà inaugurata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 6 ottobre. È il frutto di due anni di lavoro dell'Associazione incontro di civiltà, guidata da Francesco Rutelli, che ha presentato la mostra nella sede dell'Associazione della stampa estera. Con Rutelli, il soprintendente per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, Francesco Prosperetti, il presidente Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo Emmanuele Emanuele e Paolo Matthiae, l'archeologo che guidò la spedizione che consentì la scoperta di Ebla, l'antica città del bronzo tra Mesopotamia, Anatolia e Palestina, distrutta alla metà del II millennio a.C. e i cui resti si trovano nella città moderna di Tell Mardikh, a sud-ovest di Aleppo. Partner della mostra, Sky Arte HD, che curerà un documentario per diffondere il progetto a livello internazionale.

Nimrud, Ebla, Palmira, il passato rinasce con Italia

I tre monumenti distrutti dall'Isis e "rinati" grazie all'iniziativa italiana presentata stamattina si trovano a **Nimrud, a Ebla e a Palmira**. Nimrud, capitale dell'impero assiro, a sud di Mosul, sul Tigri, in Iraq, luogo mitico dell'archeologia orientale per le prime scoperte epigrafiche e artistiche, ha una acropoli piena di monumenti, palazzi e templi. Il toro androcefalo all'ingresso di Nimrud non esiste più. Decorava il palazzo cosiddetto nord-ovest di Assumasiirpal II (883-859 a.C.).

In Vetrina



Fantin-Latour, in mostra le foto segrete dei nudi femminili

NEWS	FOTO	VIDEO
Più letti del giorno	Più letti della settimana	Più letti del mese



Tania Cagnotto, topless olimpico con le amiche prima delle nozze. Le foto



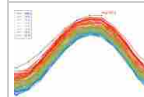
Riforma pensioni, novità (molte) sull'Ape. La riforma pensioni? Doccia gelata



Chiara Ferragni, l'abito nude look mostra tutto. E che coppia con Fedez! FOTO



Bayer-Monsanto, con 66 miliardi i tedeschi leader nell'agrochimica



CLIMA, caldo choc. Agosto 2016 inferno più degli ultimi 136 anni. Terra fuoco

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. [Scopri la polizza auto e fai un preventivo](#)

Immobiliare.it MIGLIAIA DI ANNUNCI **ENTRA**

Il video più apprezzato

Palmira, rinascono i monumenti distrutti dall'Isis

Ad aprile del 2015 l'Isis ha pubblicato un video delle distruzioni del sito archeologico con picconi e bulldozer. Soffitto del tempio di Bel a Palmira: e' stato gravemente colpito dall'Isis. Il tempio era dedicato alla potente divinita' mesopotamica Bel. Palmira, potente centro ai margini dell'Impero romano, tra la fine del I sec. a.C. e il III sec. d.C, fu attratta dalla potenza di Roma e distrutta da Aureliano in modo non molto radicale. L'Isis con esplosioni di dinamite ha danneggiato una parte dei suoi 43mila metri quadrati. Con lo stesso metodi e' stato distrutto il tempio di Baalshamin, dedicato al dio fenicio delle tempeste. La Sala dell'archivio reale di Ebla: si trova in un degrado spaventoso a causa della guerra. E' alle origini della scrittura dell'umanita'.

Ebla, in Siria, dove l'Universita' La Sapienza ha cominciato a scavare nel 1964, e' la piu' antica capitale di uno stato di rilevanza territoriale, quasi un impero. Gli archivi, composti da 17.000 numeri di inventario, sono del XXIV secolo a.C.. I saccheggi sono cominciati nei primi mesi del 2015, da parte di Isis e dei qaedisti dell'ex Al Nusra. L'archeologo Paolo Matthiae ha ricordato che in Siria "15 archeologi sono morti, alcuni dicono che sono di piu', per difendere il patrimonio culturale del Paese. Molti conoscono solo il piu' infame di questi atti, che ha colpito il conservatore di Palmira, Khaled Asaad".

SHOPPING PER VOI



CANALI 1934
 Dal 1934 Canali realizza raffinati abiti da uomo di alta moda sartoriale. Scopri la nuova collezione **Canali**.

Trova casa su **immobiliare.it**

Provincia

Tipologia

TROVA

NON MI PIACE **MI È INDIFFERENTE**
MI PIACE **MI PIACE TANTO!**

SHOPPING PER VOI





NUOVA SEAT ATECA.
OGNI GIORNO DIVENTA MERAVIGLIOSO.



SCOPRI DI PIÙ >



INTERNATIONAL

Italy reconstructs three monuments destroyed by ISIS

SHARE: [f SHARE](#) [TWEET](#)

(AGI) Rome, Sept 15 - The Winged Bull of Nimrud, the Hall of Ebla's Royal Archives, the roof of the Temple of Bel in Palmyra: monuments in three cradles of Mediterranean and Middle Eastern civilisation that were either destroyed or damaged by the fury of ISIS, which have now been brought back to life by Italy through high-tech means. The results of a meticulous 1:1 scale reconstruction process, carried out by three Italian companies through the use of modern technology and sophisticated materials, will be presented at the Coliseum in Rome with the exhibition "Rinascere dalle distruzioni - Ebla-Nimrud-Palmira" (Rebirth after destruction: Ebla-Nimrud-Palmyra). The UNESCO-sponsored exhibition will be inaugurated by Italian President Sergio Mattarella on Oct. 6 and will close on Dec. 11. It is the crowning achievement of two years of efforts by the Associazione Incontro di Civiltà', an association devoted to dialogue among civilisations chaired by former Culture and Tourism Minister Francesco Rutelli. The association presented the results of its work on Thursday at the headquarters of the Foreign Press Association (Associazione della Stampa Estera), The three monuments destroyed by ISIS, reborn via modern technology thanks to the Italian initiative, were located in Nimrud, Ebla, and Palmyra. -Nimrud, located on the banks of the Tigris south of Mosul in Iraq, was the capital of the Assyrian Empire. The site is legendary among Oriental archaeologists for its epigraphical and artistic remains and its acropolis filled with monuments, palaces, and



VAI AL VOLANTINO

NOTIZIARIO VIDEO AGI



 RC Auto	 ADSL
 Prestiti	 Conti

temples. The winged bull statue that stood at the entrance of the city no longer exists. It decorated the so-called north-west palace of Ashurnasirpal II (reigned from 883-859 BC). In April 2015, ISIS published a video showing the destruction of the site with pickaxes and bulldozers. - Roof of the Temple of Bal in Palmyra. The temple was consecrated to the Mesopotamian god Bel. Palmyra was a powerful city on the edge of the Roman Empire that existed from the 1st century BC to the 3rd century AD. It fell under Roman rule and was later destroyed by Aurelian, though much of it was left intact. ISIS damaged portions of the 43,000 square metre site with explosives and also destroyed another temple dedicated to the sky deity Baalshamin. - The Hall of Ebla's Royal Archives, one of the birthplaces of writing, was devastated by war and is currently in an appalling state. Ebla, where La Sapienza University of Rome began excavations in 1964, was the capital of one of the earliest known kingdoms in Syria, which almost reached the size of an empire. The archives had an inventory of 17,000 items and were built in the 24th century AD. They were sacked in early 2015 by ISIS and militants from the former Al Nusra Front, affiliated with al-Qaeda. (AGI).

DA NON PERDERE

- 1 Russia, authority blocca Pornhub e Youporn "cercatevi qualcuno&qu...
- 2 Quadro Mantegna svela sintomi neurofibromatosi
- 3 Tazza d'oro nel Wc del Guggenheim, la provocazione di Cattelan
- 4 Doping, hacker russi diffondono i nomi: dalle Williams a Biles e From...
- 5 Doping, nuovo attacco hacker russi a Wada. Diffusi dati di 29 atleti



TWITTER FEED Tweet di

@Agenzia_Italia

15 settembre 2016 ©



© 2015 All rights reserved

AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA

CHI SIAMO

CONTATTACI

INFO PUBBLICITÀ

AREA CLIENTI

CLUB ITALIA

CATEGORIE

- Cronaca
- Politica
- Economia
- Esteri
- Cultura
- Sport
- Lifestyle
- Innovazione
- Regionale
- Salute
- Accadde Oggi

I PORTALI AGI

- AGIChina
- AGIEnergia
- AGI Salute
- Archivio

RUBRICHE

- PEI News
- La voce del consumatore
- Energia
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Europa
- Anas
- Appalti e Viabilità



Certificato n. 32989/15/AN

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

Ok, ho capito

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

Life style

ANSA#

Cerca in Ansa Lifestyle

cerca

Moda People Lusso Beauty Passioni Kids In Cartellone Società

Arte

Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

Grande mostra al Colosseo, il 6 ottobre inaugura Mattarella

Indietro Stampa G+1 0 Consiglia 0



(ANSA) - ROMA, 15 SET - Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira risorgono in preziose ricostruzioni con stampanti 3D, robot, utilizzo di sofisticati materiali che ricordano l'arenaria e il marmo e anche molte rifiniture manuali.

L'eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1, realizzato da aziende italiane, sarà in mostra al Colosseo dal 7 ottobre all'11 dicembre. Patrocinata dall'Unesco, l'esposizione 'Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmira', frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli, e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae, sarà inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Sky Arte Hd che è partner della mostra, curerà un documentario internazionale per presentare il progetto che andrà in onda in gennaio.

Ti potrebbero interessare anche:



Sponsor

Scopri le offerte. Enel Energia Alex Zanardi oro nella cronometro H5 alle Paralimpiadi - Sport



Alex Zanardi oro nella cronometro H5 alle Paralimpiadi - Sport



Addio a "dottor Mascalzone", clown in corsia regalava sorrisi ai bimbi - Medicina - ...



Michael Kors e gli altri, lus senza stagione a New York Sfilate - Moda - Lifestyle

Speciali ed Eventi

HoMi, i nuovi trend dell'Italian style nell'era digitale

Torna rassegna Fiera Milano, 16-19 settembre con 1460 espositori



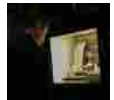
Lavazza chiama 'architetto' Crozza per nuova campagna Tv

Comico testimonial spot Paradiso firmato Armando Testa



Fiere: chiude 'VicenzaOro September', 19 mila presenze

Cinque giorni di offerte con 1300 brand da 35 Paesi



[vai alla rubrica >>](#)

Più lette

1

PEOPLE | 09 Settembre 2016
 Monica Bellucci, sexy con le rughe, il regalo di Emir

Amore e sesso oltre l'età, così mi libero da ossessione bellezza

2

LUSSO | 09 Settembre 2016
 Monica Bellucci sfila sul red carpet di Venezia con collier

Guardie armate per collana diamanti pezzo unico

3

PEOPLE | 08 Settembre 2016
 Jean Paul Belmondo, se penso al passato? Jamais

Leone alla carriera, standing ovation per leggenda ma lui resiste alla



Scegli Allianz

Targa auto

AA123BB

Data di nascita proprietario

GG/MM/AAAA

Info privacy

Calcola il prezzo

Messaggio pubblicitario a finalità promozionale.

Home / Cultura / [Le opere di Ebla, Nimrud e Palmira ricostruite e in mostra a Roma](#)

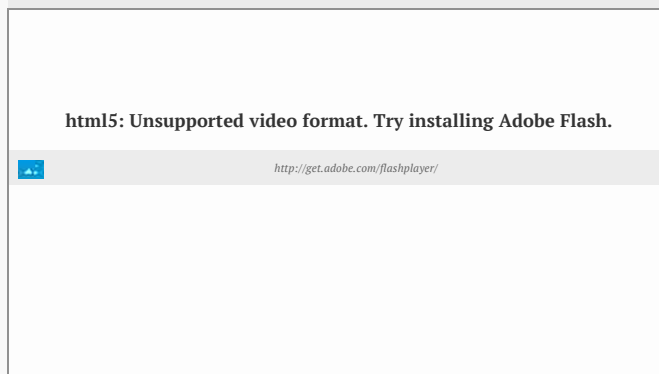
pubblicato il 15/set/2016 18:31

Le opere di Ebla, Nimrud e Palmira ricostruite e in mostra a Roma

Al Colosseo dal 7 ottobre "Rinascere dalle distruzioni"

[Mi piace](#) < 0
 [facebook](#)
[twitter](#)
[google+](#)
[e-mail](#)

[Le opere di Ebla, Nimrud e Palmira ricostruite e in mostra a Roma](#)



<http://get.adobe.com/flashplayer/>

Roma, (askanews) - Tre simboli del patrimonio culturale mondiale distrutti dall'Isis in Siria e Iraq e ricostruiti in Italia con tecniche innovative, usando stampanti 3D e riprodotte in scala 1:1. Saranno esposte a Roma, al Colosseo, dal 7 ottobre all'11 dicembre, nella mostra "Rinascere dalle distruzioni - Ebla, Nimrud, Palmira". Un'iniziativa presentata e promossa dall'Associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco [Rutelli](#), realizzata con il Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae e sostenuta dalla Fondazione Terzo Pilastro Italia e Mediterraneo presieduta da Emmanuele Emanuele.

Ci sono voluti due anni per ricostruire il soffitto del tempio di Bel a Palmira, il toro androcefalo che decorava uno dei portali del palazzo maggiore di Nimrud e la sala dell'archivio di stato di Ebla. Ed è la prima volta che si fa un lavoro di questo tipo grazie a tre aziende italiane, che hanno usato modernissime tecnologie; un lavoro che apre la strada alle prospettive di ricostruzione nelle città e nei siti distrutti dai jihadisti, con una collaborazione internazionale.

Francesco [Rutelli](#): "La cultura deve sopravvivere e noi vogliamo essere tra i costruttori e i ricostruttori che non accettano la vittoria dei distruttori sulla cultura che appartiene all'umanità intera oltre che ai popoli che ne vengono privati da violenza e terrorismo".

L'Italia è in prima linea nel non voler accettare distruzioni che feriscono l'intera umanità ha detto [Rutelli](#): "Non ci vogliamo rassegnare all'idea che questi capolavori siano perduti per sempre ed ecco che tecnici italiani studiosi e la volontà che abbiamo messo per due anni per ricostruire ciò che sembrava perso per sempre siano lo stimolo per la comunità internazionale perché domani queste opere vengano ricostruite in modo scientifico e ineccepibile e tornino a essere luoghi di conoscenza, cultura e libertà e non di barbarie".

Accogliere le tre opere al Colosseo, nel secondo anello del monumento più visitato d'Italia, ha un valore in più. Francesco Prosperetti, soprintendente speciale per il Colosseo, il Museo nazionale romano e l'area archeologica di Roma: "Il Colosseo è e rimane una meraviglia del mondo e accogliere dentro una testimonianza che le meraviglie del mondo devono continuare a vivere al di là della loro fisica distruzione è il messaggio forte che viene da questa mostra".

ARTICOLI CORRELATI

Nuovo Boeing 787-9
Operativo da Roma dal 1 agosto

In collaborazione con

Fondazione Terzo Pilastro
Italia e Mediterraneo

Gli articoli più letti

WELFARE 4.0

La prima newsletter dedicata al
Welfare aziendale, privato
e di categoria.

**CLICCA QUI PER LEGGERLA
E PER ISCRIVERTI**

Polo con App-Connect



L'edizione digitale è su tablet e smartphone. Provala gratis



- HOME
- CALCIO
- OLIMPIADI
- F1
- MOTO
- MOTORI
- BASKET
- VOLLEY
- TENNIS
- ALTRI SPORT
- VIDEO
- FOTO
- STADIO
- Person icon
- Search icon

Notizie Ultim'ora

→ Vedi Tutte



NOTIZIE ULTIM'ORA

Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D



NOTIZIE ULTIM'ORA

F1: Singapore, Snai punta sulla Red Bull



Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

Grande mostra al Colosseo, il 6 ottobre inaugura Mattarella



CA GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 2016 18:09

Potrebbero interessarti



(ANSA) - ROMA, 15 SET - Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira risorgono in preziose ricostruzioni con stampanti 3D, robot, utilizzo di sofisticati materiali che ricordano l'arenaria e il marmo e anche molte rifiniture manuali. L'eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1, realizzato da aziende italiane, sarà in mostra al Colosseo dal 7 ottobre all'11 dicembre. Patrocinata dall'Unesco, l'esposizione 'Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmira', frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli, e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae, sarà inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Sky Arte Hd che è partner della mostra, curerà un documentario internazionale per presentare il progetto che andrà in onda in gennaio.



Ecco J-Village: alla scoperta della città della Juventus
 (TuttoSport.com)



bellezza! E i social incoronano Rossi
 (Sky Sport)



Roma, Totti: «Se sto così perché dovrei smettere?»



Premier, le curiosità sulla 5ª giornata



meze omaggio se ti abboni, trova il tuo club
 (Virgin Active)



Leonardo: "L'Europa League può essere la Coppa di Totti"

Powered by

Articoli correlati

NOTIZIE ULTIM'ORA

F1: Singapore, Snai punta sulla Red Bull

NOTIZIE ULTIM'ORA

Vela: Coppa Italia con al via Sagola

NOTIZIE ULTIM'ORA

Scontro auto-moto, muore bimbo 6 anni

NOTIZIE ULTIM'ORA

Roma, Romeo: resto capo segreteria Raggi

NOTIZIE ULTIM'ORA

Ippica: il galoppo riparte a San Siro

NOTIZIE ULTIM'ORA

Lazio a Raggi, pronta maglia per figlio

L'ITALIA È SORPRESA

Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio (rischio di mercato)

LEAGUE OF ANGELS 2

Il gioco gratuito che ha conquistato i giocatori più esperti

DA POCO IN ITALIA

In Edicola



COME RICOSTRUIRE IL PATRIMONIO CULTURALE DISTRUTTO DA ISIS

La guerra dello Stato Islamico (Isis) sta lasciando un drammatico bilancio di morti, ma anche la distruzione del patrimonio storico e culturale della civiltà moderna. Uniconoclastia intenzionale, che vuole radere al suolo qualsiasi simbolo di diversità culturale. Sotto le bombe sono scomparse preziose opere culturali dell'Iraq e della Siria. Ebla, Nimrud e Palmira sono tuttora campi di battaglia. Per cominciare a delineare un futuro piano di ricostruzioni, la mostra Rinascere dalle distruzioni, curata dall'Associazione Incontro di Civiltà di Francesco **Rutelli** insieme all'archeologo Paolo Matthiae, si è messa all'opera.

LA MOSTRA

La mostra, che sarà inaugurata il 7 ottobre al Colosseo di Roma e conta con il patrocinio dell'Unesco, è composta da lavori di ricostruzione in scala 1:1 di tre manufatti distrutti da Isis. La ricostruzione è avvenuta con l'uso di modelli e tecniche di costruzione digitale e stampante 3D. Anche se non ci sono autentici disegni, un lavoro di ricerca ha ridato forma a Il Toro di Nimrud, la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla e Il Soffitto del Tempio di Bel a Palmira.

La ricostruzione del Toro androcefalo alato di Nimrud (distrutto da Isis a marzo del 2015) è stata curata dalla Ditta Nicola Salvioli, mentre la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla a cura di Arte Idea e il Soffitto Tempio di Bel a cura di Tryeco 2.0. Qui le foto del lavoro di ricostruzione.

FATTIBILITÀ DEL RECUPERO

C'è chi dice: Vi occupate delle pietre e non delle persone. Ma non ci si può occupare delle persone senza curare anche le loro tradizioni, la loro cultura. Si sta cercando la cancellazione deliberata di un patrimonio e non lo possiamo permettere. Non ci sono obiettivi ideologici dietro questo lavoro, ma un obiettivo culturale che è universale e anche politico, ha detto Francesco **Rutelli**, presidente dell'Associazione Incontro di Civiltà, durante la presentazione della mostra alla Sala Stampa Estera. Vogliamo dimostrare la fattibilità della ricostruzione ha aggiunto **Rutelli** e la possibilità di preparare il terreno per la ricostruzione reale, non appena sarà possibile.

NON SOLO IN DVD

Emmanuele Emanuele, presidente della Fondazione Roma e della Fondazione Terzo Pilastro Italia e Mediterraneo, coinvolta nel progetto, ha ricordato che prima di Isis ci sono stati altri casi di iconoclastia: Ma nulla paragonabile con la precisa posizione ideologica dello Stato Islamico. Vogliono distruggere tutti i simboli della civiltà occidentale, ma anche quella precedente all'islamica. Spero di non fermarmi, come privato, alla ricostruzione simbolica in dvd e computer. L'Europa, com'è concepita ora, deve andare in quei luoghi e contribuire alla ricostruzione. Ci vuole coraggio, non per combattere, ma per dare un contributo di pace. La memoria non si perde.

PRINCIPI DELLA RICOSTRUZIONE

Secondo Paolo Matthiae, archeologo che ha portato alla luce la civiltà di Ebla e ha curato Rinascere dalle distruzioni, ci sono però dei principi imprescindibili per questo processo di ricostruzione: È necessario che si rispetti la sovranità dei siriani e degli iracheni. Loro devono essere protagonisti della ricostruzione, per evitare di creare le basi di un neo-colonialismo. Ci deve essere un controllo dell'Unesco, come arbitro imparziale, e un'ampia cooperazione internazionale. In mancanza di uno di questi principi, io non parteciperò alla ricostruzione. Per l'archeologo, mentre l'economia e la politica creano tensioni tra gli Stati, la cultura è l'unica via possibile per la pace: La ricostruzione, anche di opere colossali, è difficile ma è possibile. La pluralità delle culture è la vera ricchezza.



Scegli Allianz

Targa auto: AA123BB | Data di nascita proprietario: GG/MM/AAAA | [Info privacy](#)

Calcola il prezzo

Message pubblicitario a finalità promozionale.

SPE | 15-09-2016 - 18:09

Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

(ANSA) - ROMA, 15 SET - Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira risorgono in preziose ricostruzioni con stampanti 3D, robot, utilizzo di sofisticati materiali che ricordano l'arenaria e il marmo e anche molte rifiniture manuali. L'eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1, realizzato da aziende italiane, sarà in mostra al Colosseo dal 7 ottobre all'11 dicembre. Patrocinata dall'Unesco, l'esposizione 'Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmira', frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae, sarà inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Sky Arte Hd che è partner della mostra, curerà un documentario internazionale per presentare il progetto che andrà in onda in gennaio.

LE ALTRE NEWS

15-09-2016 - 18:22

Unicredit: Capital Research sale a 6,7%

15-09-2016 - 18:09

Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

15-09-2016 - 18:04

Scontro auto-moto, muore bimbo 6 anni

15-09-2016 - 18:04

Roma, Romeo: resto capo segreteria Raggi

15-09-2016 - 17:41

Migranti: oggi 750 soccorsi, un morto

15-09-2016 - 17:40

Festa Roma: c'è anche Viggo Mortensen

15-09-2016 - 17:38

Borsa: Milano chiude in rialzo, +0,34%

15-09-2016 - 17:33

Referendum: Enrico Letta, voterò Sì

15-09-2016 - 17:31

Spartite provette dna sardi, nessun furto

15-09-2016 - 17:20

Grillo, Virginia ha tutta la mia fiducia

15-09-2016 - 17:17

Paralimpiadi: handbike, argento Zanardi

15-09-2016 - 17:11

Caselli, illegalità costa 330 mld l'anno

AIUTIAMOLI

Partecipa alla raccolta fondi de
**Il Secolo XIX a favore delle
popolazioni colpite dal sisma.**

ECCO COME FARE >

130

1886
2016

IL SECOLO XIX

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLO XIX

REGISTRATI >

ULTIM'ORA

18:22 Unicredit: Capital Research sale a 6,7%

18:09 Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

18:04 Scontro auto-moto, muore bimbo 6 anni

18:04 Roma, Romeo: resto capo segreteria Raggi

17:41 Migranti: oggi 750 soccorsi, un

THE MEDITELEGRAPH



DOMENICA

Le opere di Ebla, Nimrud e Palmira ricostruite e in mostra a Roma

15 SET 2016

Roma, (askanews) - Tre simboli del patrimonio culturale mondiale distrutti dall'Isis in Siria e Iraq e ricostruiti in Italia con tecniche innovative, usando stampanti 3D e riprodotte in scala 1:1. Saranno esposte a Roma, al Colosseo, dal 7 ottobre all'11 dicembre, nella mostra "Rinascere dalle distruzioni - Ebla, Nimrud, Palmira". Un'iniziativa presentata e promossa dall'Associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco [Rutelli](#), realizzata

con il Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae e sostenuta dalla Fondazione Terzo Pilastro Italia e Mediterraneo presieduta da Emmanuele Emanuele.

Ci sono voluti due anni per ricostruire il soffitto del tempio di Bel a Palmira, il toro androcefalo che decorava uno dei portali del palazzo maggiore di Nimrud e la sala dell'archivio di stato di Ebla. Ed è la prima volta che si fa un lavoro di questo tipo grazie a tre aziende italiane, che hanno usato modernissime tecnologie; un lavoro che apre la strada alle prospettive di ricostruzione nelle città e nei siti distrutti dai jihadisti, con una collaborazione internazionale.

Francesco **Rutelli**: "La cultura deve sopravvivere e noi vogliamo essere tra i costruttori e i ricostruttori che non accettano la vittoria dei distruttori sulla cultura che appartiene all'umanità intera oltre che ai popoli che ne vengono privati da violenza e terrorismo".

L'Italia è in prima linea nel non voler accettare distruzioni che feriscono l'intera umanità ha detto **Rutelli**. "Non ci vogliamo rassegnare all'idea che questi capolavori siano perduti per sempre ed ecco che tecnici italiani studiosi e la volontà che abbiamo messo per due anni per ricostruire ciò che sembrava perso per sempre siano lo stimolo per la comunità internazionale perché domani queste opere vengano ricostruite in modo scientifico e ineccepibile e tornino a essere luoghi di conoscenza, cultura e libertà e non di barbarie".

Accogliere le tre opere al Colosseo, nel secondo anello del monumento più visitato d'Italia, ha un valore in più. Francesco Prosperetti, soprintendente speciale per il Colosseo, il Museo nazionale romano e l'area archeologica di Roma. "Il Colosseo è e rimane una meraviglia del mondo e accogliere dentro una testimonianza che le meraviglie del mondo devono continuare a vivere al di là della loro fisica distruzione è il messaggio forte che viene da questa mostra".

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

ULTIMI COMMENTI

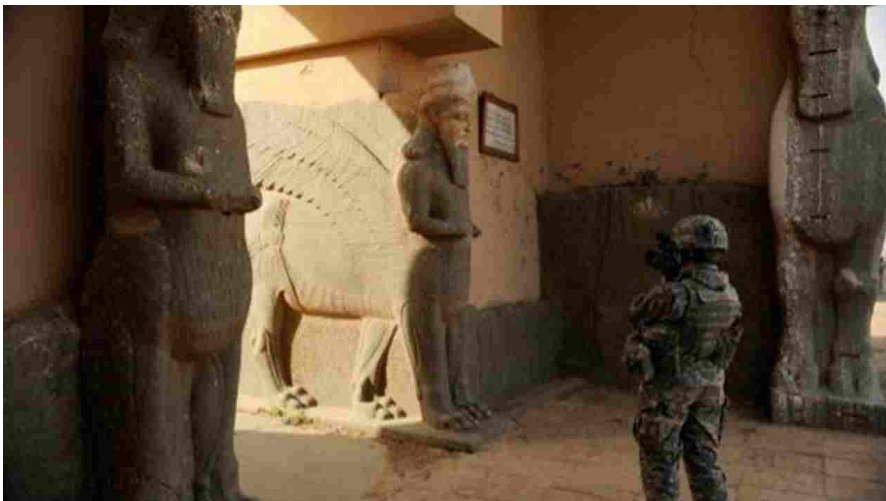
- Politica
- Economia
- Esteri
- Cronaca
- Interni
- Latino America
- Ambiente ed Energia
- Giochi e Scommesse
- Terzo Settore
- Lazio/RomaCapitale
- Sicilia
- Calabria
- Campania
- Newsletter
- Il Governo Informa
- Notiziario Generale
- Archivio

Spettacoli

Roma: Ebla, Nimrud, Palmira in mostra al Colosseo

Dal 7 ottobre fino all'11 dicembre. Inaugurazione il 6 ottobre con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

di Redazione | 20:43 - 11 minuti fa | fonte ilVelino/AGV NEWS | Roma



Roma, 20:43 - 11 minuti fa (AGV NEWS)

Un eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1 di tre importantissimi manufatti distrutti o danneggiati dalla furia iconoclasta: la mostra "Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira" è il frutto dell'impegno dell'Associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli, e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae. La Mostra - che ha ricevuto il Patrocinio dell'Unesco - sarà aperta al pubblico dal 7 ottobre fino all'11 dicembre e sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 6 ottobre. La "rinascita" di questi fulcri delle Civiltà del Mediterraneo e del Medio Oriente avviene a seguito di un originale lavoro svolto da tre aziende italiane, attraverso l'uso delle più moderne tecnologie (modelli e tecniche di costruzione digitale, stampante 3D, utilizzo di sofisticati materiali), le cui immagini durante il processo realizzativo sono state presentate alla Sala Stampa Estera. Il Toro di Nimrud, la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il Soffitto del Tempio di Bel a Palmira oggi rivivono grazie alla perizia dei professionisti che per mesi hanno lavorato instancabilmente e con grande riservatezza a questo progetto, sotto l'indirizzo e la sorveglianza di due studiosi di



Tweet di @ilvelino

Il Velino/AGV
@ilvelino

Giochi, Sbordoni (Utis): Tanti annunci, serve atteggiamento più distaccato ow.ly/yxv4504wXxa

Incorpora

Visualizza su Twitter

Selpress,
il modo più semplice e veloce per ricevere l'informazione che ti serve

Rassegna Stampa specializzata: Analisi del Media
Rassegne Web: Banche Dati giornali
Rassegne Radio e Tv: Piattaforme personalizzabili

SELPRESS commerciale@selpress.com
+39 02 20531
Media Monitoring & Newshank | www.selpress.com

rango internazionale. È del tutto straordinaria anche la sede della mostra che esporrà al pubblico le tre opere monumentali: il secondo anello del Colosseo, il monumento più visitato d'Italia. La mostra, ideata e curata da Francesco Rutelli (già Ministro dei Beni Culturali e Sindaco di Roma) e Paolo Matthiae (l'archeologo che ha portato alla luce la civiltà di Ebla) con l'impegno dell'Associazione Incontro di Civiltà e il fondamentale sostegno della Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo, è promossa e realizzata dalla Soprintendenza Speciale per Il Colosseo e l'Area archeologica centrale di Roma, con Electa. La mostra ha il Patrocinio dell'Unesco. Del Comitato Scientifico fanno parte Frances Pinnock, Cristina Acidini, Stefano De Caro, Mounir Bouchenaki, Maamoun Abdulkarim, Davide Nadali, Marta D'Andrea. Il contributo sostanziale della Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo, main-partner del progetto, e del suo Presidente, Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, ha consentito la realizzazione dei tre manufatti. Sky Arte HD è Partner della mostra, e curerà un documentario internazionale per presentare questo progetto.

Dichiara il Prof. Emmanuele F.M. Emanuele: 'La Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, che da sempre opera a favore del dialogo e della feconda contaminazione con le tradizioni del Medio e Vicino Oriente, al fine di superare le diversità e ricomporre le lacerazioni attraverso la forza immateriale della cultura, non poteva non sposare in toto questa importante iniziativa. Viviamo attualmente, purtroppo, in un mondo insanguinato, messo a ferro e fuoco da guerre diffuse ed interminabili – afferma il Prof. Emanuele – e da una furia terroristica che va perpetrando orrende stragi anche nel cuore delle società occidentali, ed è nostro dovere morale non rimanere inerti. Si tratta di catastrofi non solo umanitarie, ma anche culturali, che polverizzano spesso interi insediamenti urbani distruggendo la memoria storica di intere civiltà. Fortunatamente, il dibattito politico-diplomatico internazionale su tali tematiche si fa di giorno in giorno più intenso e vasto. L'Italia ha un ruolo importante in questa riflessione collettiva, e la Fondazione Terzo Pilastro si propone di essere – fedele alla propria natura – innesco costante di dialogo e azioni concrete, a cominciare da questa mostra unica nel suo genere'.

Dichiara Francesco Rutelli, Presidente di Incontro di Civiltà: 'La Mostra "Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira" segna un passaggio importante della nostra Campagna per contrastare le deliberate mutilazioni e cancellazioni del Patrimonio Culturale compiute negli ultimi anni. Non ci occupiamo "delle pietre", dimenticando le tragedie che hanno colpito e colpiscono le persone. Al contrario. Non vogliamo che il brutale ritorno dell'Iconoclastia in questo XXI Secolo sia considerato un problema marginale: esso coinvolge i fondamenti della nostra civiltà comune, le persone che vengono espropriate della loro identità e, dunque, noi tutti'. Prosegue Rutelli: 'L'Associazione Incontro di Civiltà ha come simbolo la rielaborazione di un arco della città di Hatra, in Iraq, devastata proprio per la pluralità delle sue tradizioni: greco-romane, ellenistiche, musulmane. Nei giorni in cui il Tribunale Penale Internazionale dell'Aja celebra il primo processo della storia contro il principale responsabile delle distruzioni e del saccheggio del patrimonio culturale islamico di Timbuctu, per 'crimini contro l'umanità', la nostra Campagna vuole segnalare il rifiuto assoluto verso la distruzione del Cultural Heritage ed aprire la strada ai restauri e alle ricostruzioni che dovranno essere realizzati dopo la conclusione dei conflitti. Io credo esista uno "spirito di Roma", che ha permesso nel '98 in Campidoglio l'istituzione dello Statuto di Roma per sanzionare i crimini contro l'Umanità; che vede l'Italia protagonista del contrasto del traffico illecito del Patrimonio e della proposta dei 'Caschi Blu della Cultura'; che, oggi, lancia questa Mostra del Colosseo, che io spero rappresenti un punto di svolta nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica mondiale contro il ritorno dell'Iconoclastia'.

Dichiara il Prof. Paolo Matthiae: 'La ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate del patrimonio culturale in Siria e in Iraq non è un'opzione per i Paesi che aderiscono all'Unesco, ma un dovere etico per restituire una piena Umanità ai Popoli di quei Paesi che tanto grandi meriti hanno, dai tempi più antichi, nella costruzione della Civiltà. Le tecnologie



contemporanee, sempre più sofisticate, consentono ricostruzioni delle opere e dei monumenti distrutti o danneggiati, di impeccabile fedeltà filologica alle situazioni di quelle opere e di quei monumenti al tempo delle distruzioni o dei danneggiamenti'. Prosegue Matthiae: 'I principi fondamentali cui ci si dovrà ispirare in tali ricostruzioni sono essenzialmente tre: il rispetto pieno della sovranità degli Stati in cui opere e monumenti si trovano; il coordinamento, la supervisione e l'approvazione dell'Unesco; la più ampia, solidale e intensa collaborazione internazionale'. Spiega il Soprintendente per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, Francesco Prosperetti: 'Ogni paese porta sulla pelle le cicatrici della guerra: basterà ricordare l'abazia di Montecassino in Italia, la distruzione di Varsavia in Polonia o di Dresda in Germania. Perfino Scipione di fronte alle rovine di Cartagine, che l'esercito romano da lui stesso comandato aveva raso al suolo, rimase attonito. La rinascita di luoghi rappresenta una riappropriazione non semplicemente del passato, della propria storia, di una identità culturale, ma diventa una simbolica proiezione verso un futuro altro e diverso. La Soprintendenza - conclude Prosperetti - ha aderito a questa iniziativa in un'ottica di speranza, confidando che la mostra sia un potente stimolo a considerare possibile la ricostruzione di antichi monumenti e soprattutto la rinascita di interi paesi'.

LE OPERE RICOSTRUITE: Toro androcefalo alato dell'antica città di Nimrud; le sue dimensioni erano imponenti (480 x 494 x 85 cm). Distrutto dall'ISIS nel marzo del 2015; Archivio di Stato di Ebla del 2300 a.C., portato complessivamente alla luce tra il 1974 e il 1976; rappresenta un ritrovamento di importanza rivoluzionaria che si inserisce, per l'antichità e la qualità dei testi del mondo cuneiforme, tra le massime scoperte delle civiltà della scrittura. La sala dell'archivio misura 16mq e ha un'altezza massima delle pareti di 120cm. Ricostruzione di 1/2 del soffitto del Tempio di Bel a Palmira. Le misure originarie erano 4,275x2,59 cm. Distrutto dall'ISIS nell'agosto 2015.

AZIENDE CHE HANNO REALIZZATO LE OPERE - RICOSTRUZIONE TORO DI NIMRUD - DITTA NICOLA SALVIOLI - Specializzati alla scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure a Firenze, lavora in proprio in Italia e all'estero e collabora con istituzioni pubbliche e private, svolgendo attività di progettazione, curatela e realizzazione di interventi di restauro su beni culturali in metallo e manufatti polimerici. Nicola Salvioli dedica la propria attività anche allo sviluppo di soluzioni per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, applicando tecniche sempre aggiornate e metodologie create ad hoc per ogni singolo progetto, sino a curare supporti e apparati espositivi. RICOSTRUZIONE ARCHIVIO DI EBLA - ARTE IDEA - La società Arte Idea Srl opera a Roma nel settore industriale ed è specializzata nel progettare e realizzare elementi decorativi in gesso e vetroresina al fine di soddisfare le esigenze dei propri clienti in svariati campi, quali il cinema, la televisione, il teatro, privati e parchi giochi.

L'avanzamento tecnologico e il progresso scientifico ha permesso alla società di evolversi nella realizzazione delle opere e di sviluppare nuove tecniche sempre più all'avanguardia grazie all'introduzione di nuovi macchinari quali il robot a 5 assi e la macchina del polistirolo.

RICOSTRUZIONE SOFFITTO TEMPIO DI BEL - TRYECO 2.0 - TryeCo 2.0 racchiude in sé molte "anime", può definirsi una "creativemaker farm" dove l'anima artigiana tradizionale incontra le nuove tecnologie. Il proprio staff si occupa di valutare e selezionare nuove metodologie e nuove tecnologie per trasferirli da campi di applicazione specifici a settori "d'uso comune". Il core business di TryeCo 2.0 si rivolge alle attività culturali, musei, turismo ed enti di promozione del territorio. Seguendo questa filosofia, si utilizzano laser scanner 3D e prototipazione rapida, nel campo della tutela dei Beni Culturali, per realizzare copie di opere scultoree destinate ad allestimenti museali interattivi.

INSIDEART

Seguici:      

ULTIMORA

CALENDART

PERSONAGGI

EVENTI

SPAZI

ITINERARI

TRENDS

CATALOGHI

TALENTPRIZE

CONTATTI

Eventi

 **Consiglia**  0

La cultura non è morta

Alessandro Caruso 15/09/2016

Al Colosseo dal 7 ottobre saranno in mostra le monumentali ricostruzioni di alcuni simboli distrutti dalla furia iconoclasta in Medio Oriente

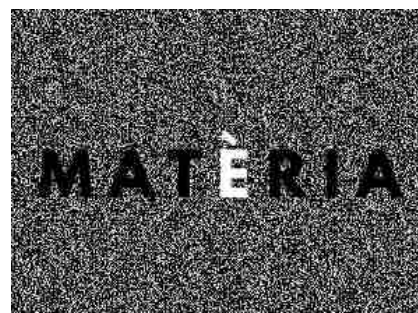
ROMA



Il 7 ottobre apre i battenti uno dei più azzeccati e riusciti progetti culturali degli ultimi anni. È un'operazione eccezionale che evoca tutta una serie di valori, come l'identità culturale, l'appartenenza, l'innovazione digitale, la forza di volontà, la solidarietà, la lotta al terrore e la maestria, che ne fanno un'iniziativa di grande potenza comunicativa, e che, non a caso, è stata sostenuta e promossa da un polo, pubblico e privato, che ha riunito alcuni dei più significativi

stakeholder culturali, come la **Fondazione Terzo Pilastro Italia-Mediterraneo** e la piattaforma **Sky Arte Hd**. Il progetto consiste nella ricostruzione in scala 1:1 di tre importantissimi manufatti distrutti o danneggiati dalla furia iconoclasta in Medio Oriente. Una ricostruzione che ha ispirato una grande mostra, che avrà come location il Colosseo: la mostra *Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira* è il frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà, guidata da **Francesco Rutelli**, e del Comitato Scientifico presieduto dal celebre archeologo **Paolo Matthiae**. L'esposizione, che ha ricevuto il patrocinio dell'Unesco, sarà aperta al pubblico dal 7 ottobre fino all'11 dicembre e sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 6 ottobre.

La rinascita di questi fulcri delle civiltà del Mediterraneo e del Medio Oriente avviene a seguito di un originale lavoro svolto da tre aziende italiane, attraverso l'uso delle più moderne tecnologie (modelli e tecniche di costruzione digitale, stampante 3D, utilizzo di sofisticati materiali). Il Toro di Nimrud, la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il Soffitto del

**artprice™****ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER INSIDEART**

Tempio di Bel a Palmira potranno rivivere grazie alla perizia dei professionisti che per mesi hanno lavorato instancabilmente e con grande riservatezza a questo progetto, sotto l'indirizzo e la sorveglianza di due studiosi di rango internazionale.

Tutto questo è stato reso possibile grazie al sostegno della Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo, main partner del progetto, e del suo Presidente, Emmanuele F.M Emanuele, la cui sensibilità artistica è stata subito attratta da questa idea. Nella promozione del progetto è impegnata anche Sky Arte Hd, che nel mese di gennaio diffonderà sulla piattaforma un documentario che racconta tutte le fasi messe a punto per la realizzazione di questo lavoro.



Alessandro Caruso

Condividi:  

Tag: Colosseo, Cultura, ebla, emmanuele emanuele, Medio Oriente, mostra al colosseo, nimrud, Palmira, ricostruzione, Roma, Sky arte hd



ARTICOLI CORRELATI

- Continua Festiwall, ecco i muri realizzati ▶
- I manufatti e i rari reperti di Giovanni ▶
- Il mecenate Emmanuele F.M Emanuele ▶
- Ai Weiwei. Libero? ▶
- Rome art week, la prima edizione ▶



www.piccinigroup.com



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [ACCETTA](#)

immobiliare.it

Il numero 1 degli annunci immobiliari

CERCA

Giovedì, 15 Settembre 2016 - 18.41

Lettera 43

QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE

Direttore responsabile: Paolo Madroni

CAOS M5S | TERREMOTO IN CENTRO ITALIA | TERRORISMO ISIS | EMERGENZA MIGRANTI | ELEZIONI USA 2016

Home » Ultima Ora » Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

Grande mostra al Colosseo, il 6 ottobre inaugura Mattarella

15 Settembre 2016



(ANSA) - ROMA, 15 SET - Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira risorgono in preziose ricostruzioni con stampanti 3D, robot, utilizzo di sofisticati materiali che ricordano l'arenaria e il marmo e anche molte rifiniture manuali. L'eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1, realizzato da aziende italiane, sarà in mostra al Colosseo dal 7 ottobre all'11 dicembre. Patrocinata dall'Unesco, l'esposizione 'Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmira', frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli, e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae, sarà inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Sky Arte Hd che è partner della mostra, curerà un documentario internazionale per presentare il progetto che andrà in onda in gennaio.

Mi piace



G+1



Share

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG: le meraviglie di palmira rinascono in 3d

Articoli correlati

SPONSOR



Come localizzare gratis la tua auto tramite cellulare?

Gadgetsfans

SPONSOR



Incentivi auto: i 5 modelli più scontati

Topfive

Contenuto sponsorizzato da Outbrain

pagina[®]

#ilgiornalechevuole

sempre con te, dove vuoi tu



Ultima ora

Le TOP 5 di oggi

18:21 Unicredit: Capital Research sale a 6,7%

18:08 Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

18:04 Scontro auto-moto, muore bimbo 6 anni

18:03 Roma, Romeo: resto capo segreteria Raggi

17:41 Migranti: oggi 750 soccorsi, un morto

» Tutte le Ultime ore

pagina[®]

#ilgiornalechevuole

sempre con te, dove vuoi tu



Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA [Mi piace](#) LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Ultim'ora**

HOME LIBERO ITALIA ECONOMIA BORSA POLITICA ESTERI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE VIAGGI ALTRO

Bmeteo Clicca e scopri che tempo fa con **Libero** Quotidiano.it

M.O.: l'Italia fa rinascere tre monumenti distrutti dall'Isis

15 Settembre 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro Arrabbiato Stupito Triste

0 0 0 0

aaa

(AGI) - Roma, 15 set. - Il Toro di Nimrud, la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla, il soffitto del tempio di Bel a Palmira: tre fulcri delle civiltà del Mediterraneo e del Medio Oriente distrutti o danneggiati dalla furia dell'Isis rinascono grazie all'Italia. Un capillare lavoro di ricostruzione in scala 1:1, svolto da tre aziende italiane attraverso l'uso di moderne tecnologie e sofisticati materiali, sarà presentato al pubblico nel secondo anello del Colosseo nella mostra "Rinascere dalle distruzioni - Ebla-Nimrud-Palmira", aperta dal 6 ottobre all'11 dicembre. La mostra, che ha ricevuto il patrocinio dell'Unesco, sarà inaugurata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 6 ottobre. È il frutto di due anni di lavoro dell'Associazione incontro di civiltà, guidata da Francesco [Rutelli](#), che ha presentato la mostra nella sede dell'Associazione della stampa estera. Con [Rutelli](#), il soprintendente per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, Francesco Prosperetti, il presidente Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo Emanuele Emanuele e Paolo Matthiae, l'archeologo che guidò la spedizione che consentì la scoperta di Ebla, l'antica città del bronzo tra Mesopotamia, Anatolia e Palestina, distrutta alla metà del II millennio a.C. e i cui resti si trovano nella città moderna di Tell Mardikh, a sud-ovest di Aleppo. Partner della mostra, Sky Arte HD, che curerà un documentario per diffondere il progetto a livello internazionale. (AGI) Zec (Segue)



Guadagna 16231 EUR al mese. Ci rivela gratuitamente il suo



Attiva gratis Vodafone Offerta Fibra fino a 500 MB da 25€



La Regina Elisabetta ritratta in una dimensione privata, con

I SONDAGGI DEL GIORNO



Secondo voi è giusto che i preti abbiano una compagna?

VOTA SUBITO! ■



Da uno a dieci quanto vi ha deluso finora Virginia Raggi?

VOTA SUBITO! ■

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



Amatrice, la beffa: restate in piedi quasi solo le banche (ristrutturate)

Fin dai primi giorni dopo il terremoto di Amatrice ha stupito molti guardando le foto aeree e quelle della zona rossa distrutta dal sisma, una casa ...

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA Mi piace LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Ultim'ora**

HOME LIBERO ITALIA ECONOMIA BORSA POLITICA ESTERI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE VIAGGI ALTRO

Salute: scopri tutte le news su **Libero** Quotidiano.it

M.O.: Rutelli, iconoclastia colpisce identità di tutti noi

15 Settembre 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro Arrabbiatostupido Triste
0 0 0 0

aaa

(AGI) - Roma, 15 set. - La cultura "deve sopravvivere" e "noi dobbiamo essere i costruttori e i ricostruttori che non accettano la vittoria dei distruttori di cultura che appartiene all'umanità' intera". Lo ha affermato il presidente dell'Associazione incontro di civiltà, Francesco Rutelli, a margine della presentazione della mostra sulla ricostruzione di tre monumenti distrutti dall'Isis in Iraq e Siria. Nell'intervento di presentazione, Rutelli ha sottolineato "il doppio scopo dei lavori: dimostrare la fattibilità delle ricostruzioni, rese possibili sulla base di documentazioni, disegni, rilievi, analisi che derivano dal materiale disponibile; preparare il terreno alle ricostruzioni reali che dovranno essere realizzate dopo la conclusione dei conflitti". "Non ci occupiamo delle pietre - ha aggiunto - dimenticando le tragedie che hanno colpito e colpiscono le persone. Al contrario, non vogliamo che il brutale ritorno dell'iconoclastia in questo XXI secolo sia considerato un problema marginale, perché coinvolge i fondamenti della nostra civiltà comune, le persone che vengono espropriate della loro identità e, dunque, tutti noi". I lavori sono stati terminati, ha ricordato Rutelli, "nei giorni in cui il Tribunale penale internazionale dell'Aja celebra il primo processo della storia contro il principale responsabile delle distruzioni e del saccheggio del patrimonio culturale islamico di Timbuctu per crimini contro l'umanità". (AGI) Zec

Samsung Galaxy S7 edge | S7 con ancora più memoria



Fino al 2 ottobre 2016 acquista Galaxy S7 edge | S7 e registralo su Samsung People. Per te una microSD da...

Sponsorizzato da Samsung



Con AXA tuteli il tuo lavoro dai



Baciare fa bene: perché



Preparati per l'estate: elimina i

I SONDAGGI DEL GIORNO



Secondo voi è giusto che i preti abbiano una compagna?

VOTA SUBITO! ■



Da uno a dieci quanto vi ha deluso finora Virginia Raggi?

VOTA SUBITO! ■

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



Nel cassetto di Minenna un decretino per Acea

Nel cassetto di Marcello Minenna, il super assessore al Bilancio dimessosi dalla giunta di Virginia Raggi e che qualcuno vorrebbe riportare a quella ...

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



12.09.2016
Alberto Angela superdotato da record: c'è la foto del suo (enorme) pene / Guarda

MAGAZINE

Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

Ultimo aggiornamento: 15 settembre 2016



Le meraviglie di Palmira rinascono in 3D

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



MAGAZINE

Argentina, scoperto un asteroide gigante



MAGAZINE

Il Piacere della lettura con Claudio Amendola: un duro dal cuore tenero



MAGAZINE

🕒 1 min



(ANSA) - ROMA, 15 SET - Il Toro di Nimrud, la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira risorgono in preziose ricostruzioni con stampanti 3D, robot, utilizzo di sofisticati materiali che ricordano l'arenaria e il marmo e anche molte rifiniture manuali. L'eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1, realizzato da aziende italiane, sarà in mostra al Colosseo dal 7 ottobre all'11 dicembre. Patrocinata dall'Unesco, l'esposizione 'Rinascere dalle distruzioni-Ebla, Nimrud, Palmira', frutto dell'impegno dell'associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli, e del Comitato Scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae, sarà inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Sky Arte Hd che è partner della mostra, curerà un documentario internazionale per presentare il progetto che andrà in onda in gennaio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

f CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

LEGGI ANCHE

CRONACA

Ragazza suicida, 4 indagati. Lacrime e applausi al funerale

CRONACA

Piacenza, operaio investito e ucciso a un picchetto / FOTO / VIDEO

PARALIMPIADI

Zanardi, dopo l'oro arriva l'argento. La sua gioia: "Cosa vuoi di più dalla vita..."

CRONACA

Maltempo, Nord Italia sott'acqua. Nubifragi in Liguria e Sardegna. Cervino, 9 alpinisti bloccati FOTO

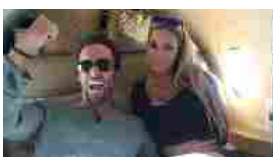
CALCIO

Europa League, prima giornata. Sassuolo, subito l'Athletic Bilbao. Roma, Fiorentina e Inter / LIVE

ESTERI

Bali, esplosione su un ferry. Italiani a bordo / FOTO / VIDEO

VI RACCOMANDIAMO (sponsored)



X Factor 2016: giudici, date e audizioni. Tutte le novità

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



MAGAZINE

Raffaello, capolavoro in prestito. La doppia morale degli storici dell'arte



MAGAZINE

Morta Alexis Arquette, attrice transgender di Pulp Fiction



MAGAZINE

Take me Out, Corsi: "Durante le registrazioni ho pianto"

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

NETWORK



LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Arte e Cultura

- Home
- Politica
- Economia
- Sport
- Spettacoli
- Tecnologia
- Motori



Ebla, Nimrud, Palmira: le meraviglie distrutte dall'Is rinascono al Colosseo

In mostra dal 7 all'11 novembre, ricostruite a grandezza reale, alcune delle opere vittime della violenza jihadista. Una tecnologia in 3D che, quando le condizioni politiche lo permetteranno, consentirà di far "rinascere" i monumenti nei luoghi d'origine

di STEFANIA PARMEGGIANI

Lo leggo dopo

15 settembre 2016



la Repubblica



Seguici su

STASERA IN TV



20:30 - 21:25
Affari tuoi raddoppia



21:10 - 22:40
Criminal Minds - Stagione 11 - Ep. 3 - 4



21:10 - 23:30
Squadra antimafia - Palermo oggi - Stagione 8 - Ep. 2

73/100



21:10 - 23:55
101% Pucci

[Guida Tv completa »](#)



Uno dei pezzi esposti al Colosseo nella mostra "Rinascere dalle distruzioni" (ansa)

Ebla. Nimrud. Palmira. Tre luoghi condannati a morte dal terrorismo islamico rinascono nel Colosseo: dal 7 ottobre all'11 novembre Il Toro di Nimrud, la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il Soffitto del Tempio di Bel a Palmira, ricostruiti a grandezza reale, saranno esposti nel secondo anello del monumento più visitato d'Italia.

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor
 83/100

Palmira, Ebla, Nimrud: i capolavori distrutti dall'Isis rinascono al Colosseo



SERVIZIO DI
 LIVIA CRISAFI

Condividi

La mostra *Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira*, che sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e che viene realizzata dalla Soprintendenza speciale per il Colosseo, non è solo un atto simbolico contro la violenza jihadista e contro il ritorno dell'iconoclastia, ma è anche un test scientifico: la ricostruzione in 3D servirà alla rinascita dei tre siti archeologici quando le condizioni lo permetteranno. Per questo la mostra, ideata e curata da Francesco Rutelli e dall'archeologo Paolo Matthiae con l'impegno dell'Associazione Incontro di Civiltà e il sostegno della Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo, ha ricevuto il Patrocinio dell'Unesco. «Non ci occupiamo delle pietre dimenticando le tragedie che hanno colpito e colpiscono le persone – ha dichiarato Rutelli, nel suo ruolo di presidente dell'associazione Incontro di Civiltà - al contrario, non vogliamo che il brutale ritorno dell'iconoclastia sia considerato un problema marginale: esso coinvolge i fondamenti della nostra civiltà comune, le persone che vengono espropriate della loro identità e, dunque, noi tutti».

La mostra. Il toro androcefalo alato dell'antica città assira di Nimrud nel nord dell'Iraq era stato distrutto nel 2015 dai miliziani dell'Is durante un'azione contro il sito archeologico meticolosamente pianificata: prima i colpi di piccone e le frese, poi un bulldozer, infine una carica di esplosivo, il tutto ripreso in un video poi diffuso su internet con il preambolo di un terrorista che con in mano quello

ILMIOLIBRO

NUOVO SERVIZIO
Promuovi il tuo libro su Facebook



Un matrimonio di convenienza

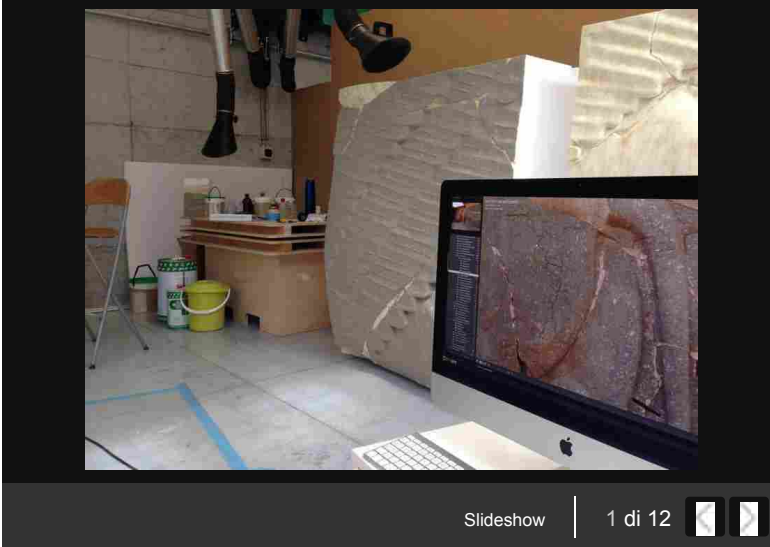
Felicia Kingsley
 NARRATIVA

Publicare un libro

Corso di scrittura

che sembrava un detonatore a distanza dichiarava: "Finché potremo, distruggeremo tutti i simboli di idolatria e diffonderemo il monoteismo in ogni angolo della terra". L'archivio di Stato di Ebla del 2300 a.C., tra le massime scoperte delle civiltà della scrittura, è invece andato parzialmente distrutto in questi anni di guerra: le sue tavolette, friabilissime, hanno bisogno di interventi di manutenzione e restauro continuativi, ma la situazione della Siria ovviamente lo ha impedito. Nel Colosseo rivivrà la sala dell'archivio (16 mq), simbolo di una civiltà che a lungo si è considerata come un ponte tra Oriente e Occidente, ma che ha rivelato, proprio grazie all'archivio di Ebla, una incredibile profondità storica. Infine il soffitto del Tempio di Bel a Palmira, distrutto dall'Is nell'agosto 2015 e ricostruito per metà al Colosseo grazie a dei disegni del 1930.

In mostra al Colosseo le meraviglie distrutte dalla follia jihadista. Ricostruite in 3D



La ricostruzione. "Non mettiamo certo dei pupazzi al Colosseo", ha scherzato in conferenza stampa il soprintendente Francesco Prosperetti, sottolineando l'importanza scientifica della ricostruzione avvenuta grazie alle più moderne tecnologie in tre fasi: prima lo studio dei disegni e delle fotografie, poi la realizzazione dei manufatti in materiale plastico e la sua rivestitura con polvere di pietra, infine l'anticatura manuale. Un documentario internazionale, realizzato da Sky Arte HD e che andrà in onda a gennaio, racconta non solo la storia dei tre monumenti, ma anche le fasi della loro ricostruzione in 3D.

Il restauro reale. È già stato fatto a Dresda, a Varsavia e anche a Montecassino. Sarà possibile farlo, quando le condizioni politiche saranno mutate, anche in Medio Oriente. "Purché – ha spiegato l'archeologo Paolo Matthiae – la ricostruzione non diventi la scusa per un nuovo neocolonialismo. Infatti i restauri, laddove possibile, e le ricostruzioni devono avvenire secondo tre principi fondamentali: il rispetto pieno della sovranità degli Stati in cui opere e monumenti si trovano; il coordinamento, la supervisione e l'approvazione dell'Unesco; la più ampia, solidale e intensa collaborazione internazionale». La mostra di Roma è un primo passo perché questo avvenga: quando la situazione politica sarà stabile e sarà possibile intervenire, gli archeologi potranno contare su un lavoro preliminare già avviato.

[arte](#) [cultura](#) [mostra](#) [colosseo](#) [Rinascere dalle distruzioni](#) [ebla](#) [nimrud](#)

**PALMIRA, EBLA, NIMRUD: I CAPOLAVORI DISTRUTTI RINASCONO AL COLOSSEO SEGUI
REPUBBLICA TV SU FACEBOOK**

15 settembre 2016 Il 6 ottobre, al Colosseo, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sarà inaugurata la mostra "Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira". Si tratta di un lavoro di ricostruzione, durato due anni, di tre importanti manufatti distrutti o danneggiati dalla furia iconoclasta: il Toro di Nimrud, la sala dell'archivio di Stato di Ebla e il soffitto del Tempio di Bel, a Palmira. Questi tre manufatti rivivono grazie all'uso delle più moderne tecnologie, come le stampanti 3D e al lavoro svolto da tre aziende italiane. "Mi auguro che questo sia lo stimolo per la comunità internazionale perché domani queste opere vengano ricostruite e tornino a essere luoghi di conoscenza e cultura e non di barbarie", ha dichiarato Francesco **Rutelli**, presidente dell'associazione 'Incontro di civiltà' (video di Livia Crisafi) Commenta

Stol.it verwendet eigene Cookies und Cookies von Dritten um Ihnen den bestmöglichen Service zu bieten. Wenn Sie weiterhin auf diesen Seiten surfen, stimmen Sie der Cookie-Nutzung zu. [Mehr erfahren](#)

OK

10€ Gutschein
für Dein Urlaubs-Fotobuch

NUR FÜR
KURZE ZEIT



myphotobook

Startseite » Kultur im Überblick » Kunst

Artikel vom Donnerstag, 15. September 2016

Rom: Rekonstruktion der vom IS zerstörten Denkmäler

3 von der Terrormilz Islamischer Staat (IS) in Syrien und dem Irak zerstörte oder beschädigte Kulturdenkmäler sind mithilfe modernster Technologien rekonstruiert worden und werden im Kolosseum in Rom ausgestellt.



Die Ausstellung, die unter dem Schuttschirm der Unesco steht, soll von Italiens Präsidenten Sergio Mattarella eingeweiht werden. - Foto: LaPresse

Diskutieren
Versenden
Drucken

0

Empfehlen

Teilen

G+1 0

„Wiedererhebung aus Zerstörung“ heißt die Ausstellung, die ab 6. Oktober und bis zum 11. Dezember zu sehen ist. Gezeigt werden Rekonstruktionen in Originalgröße des rund 2000 Jahre alten Baal-Tempels im syrischen Unesco-Weltkulturerbe Palmyra, der 2015 vom IS zerstört wurde. Auch ein Teil des Saals des Staatsarchivs der Stadt Ebla im Norden Syriens und der bekannte Stier von Nimrud südlich von Mossul können bewundert werden.

Kulturdenkmäler erwachen zu neuem Leben

„Es handelt sich um ein einmaliges Projekt, mit dem Kulturdenkmäler, die von der blinden Wut des Fundamentalismus zerstört wurden, zu neuem Leben erwachen können. Nach zweijähriger Arbeit haben wir beschlossen, dass Kulturstätten, die Symbole einiger großen Zivilisationen der Vergangenheit sind, rekonstruiert werden sollen, um dem Publikum gezeigt zu werden“, sagte der Ex-Kulturminister Francesco Rutelli bei der Vorstellung der Schau am Donnerstag in Rom.

Die Rekonstruktion ist der innovativen Technologie von 3 italienischen Unternehmen zu verdanken, die auf 3D-Druck spezialisiert sind. Das Kolosseum als Ausstellungsort verleihe der Schau eine besondere Bedeutung, so die Organisatoren.

„Das Kolosseum ist Italiens meistbesuchtes Monument und ein symbolträchtiger Ort auf globaler Ebene. Wir wollen mit dieser Ausstellung signalisieren, dass eine Gemeinschaft bereit ist, sich in den Dienst des Wiederaufbaus zerstörter Denkmäler zu stellen“, betonte Rutelli.

apa

Vodafone e.box
La soluzione tutto in uno
per la tua Partita IVA da euro 34.90

Scopri di più >

e.box

-160€
all'anno

Top Artikel

- 1 Burgeis: Autos kommen von Straße ab
- 2 Tödlicher Verkehrsunfall bei Kardaun
- 3 Sexvideo, Cyber-Mobbing, Suizid: Der tragische Fall der Tiziana Cantone
- 4 Lana: Größter Container-Fertigbau Europas steht
- 5 Massenschlägerei zwischen Einheimischen und Flüchtlingen in Ostdeutschland

Vodafone e.box
La soluzione tutto in uno
per la tua Partita IVA da euro 34.90

Scopri di più >

e.box

-160€
all'anno

stol.it
On Tour

Gratis auf
www.dolomitenmarkt.it
inscribieren und coole
Preise kassieren

Partner
brenntag.com
GARTENMARKT
ELEKTRO-ersatz
Reichhalter

gelbe Motor
markt

Seat Mii 1.0 Style ...
Seat Mii 1.0 Style, 75 Ps,
08/2014,...

I tesori rinati

Il tempio di Palmira, le statue distrutte dall'Isis: un patrimonio scomparso viene ricostruito con stampanti 3D. E presto sarà esposto al Colosseo

di Paolo Conti

«A dividere i popoli sono sempre, storicamente, la politica e l'economia. La cultura è l'unico strumento che può unirli». Paolo Matthiae, il grande archeologo scopritore di Ebla, sta per firmare con Francesco Rutelli una mostra che farà discutere il mondo storico-artistico. Dal 7 ottobre e fino all'11 dicembre (l'inaugurazione sarà il 6 ottobre alla presenza del capo dello Stato), nel secondo anello del Colosseo, verrà allestita la rassegna «Rinascere dalle distruzioni / Ebla, Nimrud, Palmira». Tre aziende italiane (la Nicola Salvioli, Arte Idea e Tryeco 2.0) presenteranno rispettivamente la ricostruzione di tre Patrimoni dell'umanità distrutti recentemente in Medio Oriente: il Toro androcefalo dell'antica città di Nimrud, distrutto dall'Isis nel marzo 2015; l'Archivio di Ebla

del 2300 avanti Cristo, riportato alla luce negli scavi del 1974 importante per la qualità e l'antichità dei testi cuneiformi; il soffitto del Tempio di Bel a Palmira, distrutto dall'Isis nell'agosto 2015.

Si tratterà di ricostruzioni a grandezza naturale, realizzate grazie a nuove tecnologie: robot a 5 assi, la macchina del polistirolo, laser scanner 3D a prototipazione rapida, scanner raffinatissimi. Si tratta di opere impegnative: l'Archivio di Ebla misura 16 metri quadrati, la porzione di soffitto del Tempio di Bel è 4,275 metri per 2,59, il Toro di Nimrud è 480x494x85 centimetri.

La mostra, curata da Francesco Rutelli, ex sindaco di Roma ed ex ministro per i Beni culturali, come presidente dell'Associazione «Incontro di civiltà» e dal professor Matthiae, è stata possibile grazie (come è stato sottolineato ieri) «al sostegno organizzativo ed economico» della Fondazione terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo presieduta dal

professor Emmanuele Emanuele. Il tutto è realizzato dalla Soprintendenza speciale per il Colosseo e l'Area archeologica centrale di Roma, guidata da Francesco Prosperetti, con Electa. L'Unesco ha assicurato il suo patrocinio. Del comitato scientifico guidato da Paolo Matthiae, fanno parte tra gli altri Cristina Acidini, Mounir Bouchenaki, archeologo algerino e responsabile dell'area centrale per il Patrimonio Unesco, Maaoun Abdulkarim, già direttore del dipartimento di Archeologia all'università di Damasco.

Per Rutelli la mostra «segna un passo importante della nostra campagna per contrastare le deliberate mutilazioni del patrimonio culturale degli ultimi anni, un brutale ritorno all'iconoclastia nel XXI secolo. Ci hanno detto: vi occupate delle pietre, più delle persone. Ma non si può pensare di occuparsi delle persone senza pensare alla

loro cultura. La gente di quei luoghi viene espropriata, attraverso la distruzione di quei tesori, della propria identità. Che è anche la nostra». Matthiae ha parlato di «dovere etico, da parte dei Paesi che aderiscono all'Unesco, della ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate in Siria o in Iraq». Prosperetti ha citato le «tante cicatrici della guerra nel mondo, penso a Montecassino in Italia, Dresda in Germania, Varsavia in Polonia. Abbiamo aderito al progetto in un'ottica di speranza». Emanuele ha detto che la sua fondazione «si propone di essere innesco costante di dialogo e azioni concrete, a cominciare da questa mostra unica nel suo genere». Il comitato scientifico ha vigilato sui lavori delle tre ditte (tutte impegnate nell'applicazione delle nuove tecnologie in diversi campi, non solo storico-artistici ma anche cinematografici e televisivi) per assicurare la più attenta fedeltà agli originali scomparsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Patrimonio recuperato I lavori di ricostruzione del soffitto del Tempio di Bel a Palmira, in Siria, distrutto dai miliziani di Isis nell'agosto 2015. L'opera, che ha riguardato una porzione di 4,2 metri per 2,5, è a grandezza naturale



I capolavori distrutti dall'Isis rinascono in 3D al Colosseo

L'EVENTO

Evocativo è il termine che la storica dell'arte Cristina Acidini usa per illustrare il lavoro fatto: risurrezione, ritorno dalla morte alla vita. Ed è davvero così, in un certo senso, visto che tre grandi manufatti distrutti o danneggiati dalla furia iconoclasta del terrorismo islamico, tornano, seppure in altra veste e in altro luogo, ad essere vivi. Si tratta della Sala dell'Archivio di Stato di Ebla, da anni nella polvere della guerra siriana, del Toro di Nimrud e del soffitto di Tempio di Bel a Palmira, fatti a pezzi dall'Isis nel 2015. Tre imponenti testimonianze della storia dell'Umanità, ricostruiti a grandezza naturale da aziende italiane con stampanti 3D e con la sapienza del restauro archeologico, che saranno in mostra in un posto dal valore fortemente simbolico: il Colosseo.

«Il luogo del meraviglioso» come ha detto il soprintendente per il Colosseo e l'area archeologica centrale, Francesco Prosperetti ieri alla presentazione alla stampa estera di «Rinascere dalle distruzioni. Ebla Nimrud Palmira», la mostra nata dall'impegno dell'Associazione Incontro di Civiltà, guidata da Francesco Rutelli, e dal Comitato scientifico presieduto dall'archeologo Paolo Matthiae. Sarà inaugurata il 6 ottobre dal presidente Mattarella, e aperta al pubbli-

co dal 7 fino all'11 dicembre. «Si vedrà ciò che nessuno può più vedere - ha sottolineato Rutelli - pensavamo che la furia iconoclasta appartenesse al passato, anche i cristiani furono protagonisti di distruzioni tanto che non avremmo avuto Marco Aurelio in Campidoglio se non fosse stato erroneamente confuso con Costantino. E anche noi europei nei secoli fino alla II Guerra Mondiale, e penso a Montecassino, Dresda, Varsavia, poi ricostruiti. Ecco di fronte alla furia distruttrice, noi vogliamo essere i ricostruttori. Ci occupiamo di pietre invece che di persone? Ci occupiamo dei fondamenti della civiltà e dell'identità di noi tutti».

La mostra, che ha il patrocinio dell'Unesco, ha avuto il fondamentale sostegno della Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo, presieduta da Emanuele Emanuele, 160 mila euro l'anno, per tre anni. «Ma l'obiettivo non è la rinascita simbolica». È infatti chiaro che questa operazione tecnico-scientifica mira ad essere in prima fila nel momento in cui si potrà operare in situ. L'archeologo Matthiae, che scoprì Ebla nel '74, però chiarisce i termini: «Rispetto della sovranità degli Stati in cui opere e monumenti si trovano, coordinamento e supervisione Unesco e la più ampia collaborazione internazionale. Anche se Damasco desidera che l'Italia sia a capo della missione».

Per il momento si potranno am-

mirare i tre monumenti ricostruiti con un'anima di polistirolo, una copertura in plastica modellata dai robot e una rifinitura con polvere di arenaria per esempio per il tetto del tempio di Palmira o di marmo per il toro di Nimrud. L'effetto potrebbe essere di un manufatto per scenografie hollywoodiane. «Niente di tutto questo - respinge la professoressa Frances Pinnock - c'è un profondo lavoro scientifico, ci si basa su disegni del 1930 e del 1970. E poi c'è il lavoro archeologico precisissimo. Per ricostruire i mattoni di Ebla abbiamo usato vetroresina sbriciolata e dipinta a mano». Tre le aziende della risurrezione: la ditta di Nicola Salvioli, specializzato all'Opificio delle Pietre dure di Firenze, Arte Idea di Roma che ha lavorato anche con Dante Ferretti e la Tryeco 2.0 che usa laser scanner 3D per i Beni culturali. Tutto il lavoro e la mostra saranno protagonisti di uno speciale su Sky Arte, partner dell'esposizione, in onda a gennaio in Italia.

«Esiste uno specifico spirito di Roma che ha permesso nel '98 in Campidoglio l'istituzione dello Statuto per sanzionare i crimini contro il patrimonio culturale come crimini contro l'Umanità - ha concluso Rutelli. Ed è straordinario che questa mostra veda la luce nei giorni in cui il Tribunale Penale Internazionale celebra il primo processo della storia contro il principale responsabile della distruzione del patrimonio culturale islamico di Timbuctu».

Alessandra Spinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE RICOSTRUZIONI
L'archivio di Stato di Ebla: qui le tavolette scritte, XXIV secolo a. C. A sinistra parte del tetto del tempio di Bel di Palmira



IL TEMPIO
Il tempio di Nimrud con i tori androcefali prima della distruzione di marzo 2015

**ESPOSTI DAL 7 OTTOBRE
IL TORO DI NIMRUD,
IL SOFFITTO DEL TEMPIO
DI BEL DI PALMIRA
E LA SALA DELL'ARCHIVIO
DI STATO DI EBLA**

La sfida all'Isis: al Colosseo ricostruzioni in 3D di tre monumenti distrutti dai terroristi P. 13

Ebla, Nimrud e Palmira rinascono in 3D a Roma

In mostra al Colosseo ricostruzioni di opere dai siti colpiti dall'Isis e dalla guerra. Progetto audace. L'archeologo Matthiae: «No a neocolonialismi»

«**A**nche la statua di Marc'Aurelio forse non esisterebbe se non fosse stato indicato per errore come l'imperatore Costantino, perché anche noi cristiani abbiamo distrutto. L'iconoclastia (intendendo la distruzione delle immagini sacre e dell'arte, ndr) non è inedita». Francesco Rutelli, nella sala della stampa estera a Roma, ricorda che l'Occidente non può dirsi puro e immacolato rispetto alle devastazioni in paesi come Siria e Iraq per mano dell'Isis e lo dice presentando *Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira*. Si tratta di una mostra molto particolare ideata dal già ministro dei beni culturali, ora presidente dell'associazione Incontro di civiltà, che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella inaugurerà il 6 ottobre (dal 7 all'11 dicembre aprirà al pubblico) e farà presumibilmente discutere.

Nel Colosseo da 6 milioni di ingressi l'anno, nell'ambulacro al primo piano, verranno esposte ricostruzioni «realistiche» in scala 1:1 di tre opere dalle tre località oggi inavvicinabili: il Toro androcefalo (cioè con testa di uomo) dal portale del palazzo di nord-ovest nell'antica città di Nimrud, capolavoro alto quasi cinque metri, che l'Isis, o Daesh, ha polverizzato nel marzo del 2015; metà del soffitto del Tempio di Belfatto esplodere dai medesimi terroristi a Palmira, lungo oltre quattro metri; la sala dell'archivio di Stato di Ebla, di 16 metri quadri, portata alla luce tra il 1974 e il 1976 dall'archeologo Paolo Matthiae che e che fa da nume tu-

Stefano Milliani

Ricostruzioni in corso d'opera.

Dall'alto: la testa del toro da Nimrud, un ambiente dell'archivio da Ebla, particolare del soffitto del tempio di Belfatto da Palmira.

Foto: ASSOCIAZIONE INCONTRO DI CIVILTÀ

telare e "sorvegliante" scientifico di un progetto molto ambizioso.

Per dirla in soldoni, *Rinascere dalle distruzioni* vuole che quando si potrà tornare a Palmira, troppo vicina a zone di conflitto, a Nimrud, controllata dall'Isis, a Ebla, in un territorio oggi sotto forze associate ad Al Qaeda, ecco, quel giorno la comunità internazionale possa arrivare preparata, avendo discusso già se, come e cosa ricomporre tenendo a mente precedenti risorti dalle macerie della Seconda guerra mondiale come Varsavia, la Dresda ricostruita seguendo le vedute del pittore settecentesco Bellotto, l'abbazia di Montecassino. «Vogliamo che non si parta da zero, questo è anche un atto contro ogni rassegnazione», esorta Rutelli. Gli annientamenti «non sono irreversibili e queste opere possono rinascere, mentre al posto dei Buddha di Baniyam fatti esplodere dai talebani nel 2001 restano ancora enormi buchi vuoti», rammenta Rutelli.

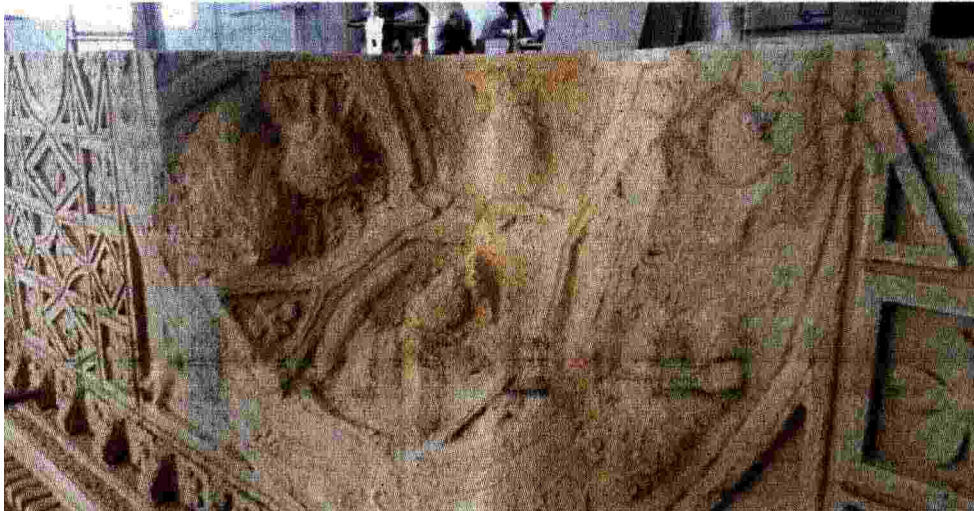
Come ricostruiscono le tre opere

I tre capi d'opera mediorientali vengono ricostruiti da tre ditte italiane (la Salvioi il toro, Arte Idea l'archivio, la Tryeco 2.0 il soffitto) usando stampanti 3D, robot, interventi manuali, coperture con polvere di pietre più simile possibile a quelle di Palmira per il soffitto, vetroresina dipinta a mano per i mattoni dell'archivio di Ebla, vernici indurenti e coperture in pietra per il toro. L'esito decreterà quanto vale la scommessa, se e come proseguire lungo questa strada. Sull'intera operazione grava un interrogativo carico di profonde implicazioni culturali: «Le tec-

nologie possono aiutarci a conservare la memoria, ma quanto è discutibile riprodurre le opere d'arte?» Pone la domanda cruciale Roberto Pisani, il direttore di Sky Arte. La tv entra appieno nel progetto come partner producendo un documentario in programma a gennaio in Italia e in seguito in altri paesi della rete Sky.

I margini di rischio esistono. Matthiae garantisce accuratezza scientifica e conoscenza di quelle terre, ma significa anche altro. L'archeologo, autore del recente e appassionato libro *Distruzioni, saccheggi, rinascite* (Electa editore), in stretto contatto con i colleghi siriani, fissa tre principi sulle ricostruzioni-restauri senza i quali lui toglie il disturbo e lascia e che seguono una logica di totale rispetto e contrario a ogni eventuale vento neocolonialista: primo, «Iraq e Siria devono essere protagonisti della ricostruzione, va rispettata la loro piena sovranità»; secondo, è indispensabile «il controllo e coordinamento dell'Unesco» come organismo indipendente; terzo, «ci sia un'ampia collaborazione internazionale», e quindi nessun paese può imporre la linea sui restauri, nemmeno l'Italia.

Infine i costi delle ricostruzioni e della mostra che dopo Roma andrà a Parigi e Bruxelles: «160 mila euro l'anno per tre anni e se non bastano continueremo», informa Emanuele F. M. Emanuele, presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, finanziatrice e sostenitrice dell'intero progetto. Per il Colosseo interviene la soprintendenza speciale archeologica di Roma guidata da Francesco Prosperetti con il suo concessionario Electa.



Al Colosseo apre la mostra «Rinascere dalle distruzioni»

L'arte di Palmira rinasce in 3D

Ricostruite grazie alla tecnologia le opere distrutte dalla furia dell'Isis

di Lidia Lombardi

Nimrud, toro alato con testa d'uomo: distrutto dall'Isis nel marzo 2015. Ebla, Archivio di Stato del 2300 a.C.: danneggiato dalla furia iconoclasta. Palmira, tempio di Bel: raso al suolo nell'agosto 2015 dall'Isis.

Tre buchi nel patrimonio dell'umanità, tre *damnatio memoriae* della cultura più antica. Per non dimenticare, però, stanno risorgendo in una ricostruzione in scala 1:1 che rivedremo in un contenitore altamente simbolico quale è il Colosseo. È la mostra, patrocinata dall'Unesco, "Rinascere dalle distruzioni", che si aprirà al pubblico nel secondo anello dell'Anfiteatro Flavio, anch'esso restituito come meraviglia del mondo dal restauro finanziato da Diego Della Valle.

L'esposizione ha tanti significati. Non solo ripristina l'ormai ineditabile. Ma lancia la speranza che si possa ricostruire un giorno, e in loco, quanto distrutto. E avverte i paesi feriti - in questo caso Siria e Iraq - che la comunità internazionale con i suoi esperti è pronta a

sostenere il "risorgimento" dei loro monumenti. Lo ha detto chiaro e forte Francesco Rutelli, ideatore del progetto in qualità di presidente dell'Associazione Incontro di Civiltà, al quale si è affiancato, come guida del Comitato scientifico, Paolo Matthiae, l'archeologo che da decenni scava al Ebla, traendole più vetuste tavolette di scrittura cuneiforme. Il sostegno economico viene da un privato, la Fondazione Terzo Pilastro capitanata da Emanuele Emanuele: «Daremo all'iniziativa 160mila euro all'anno, per tre anni. Un segnale forte a questa Europa che balbetta, che latita. Ma non bisogna fermarsi alla riproduzione. Con l'impegno dei privati si può ricostruire.

Roma stessa ha chiese e templi non originali. Ci vorrà tempo, ma si farà».

Come? Matthiae pone tre condizioni per lui irrinunciabili: «Il rispetto pieno della sovranità degli Stati in cui opere e monumenti si trovano; il coordinamento, la supervisione e l'approvazione dell'Unesco; la più ampia, solidale e intensa collaborazione internazionale, senza neocolonialismi né sospetti nei confronti di pre-

stigiosi istituti che si sono detti pronti a lavorare, come l'Ermitage. La Direzione Generale dei Musei di Damasco ha già manifestato che chiederà un sostegno allargato a molti Paesi. Italia in primis».

Già, l'Italia. Rutelli sottolinea che «noi non ci rassegniamo alla perdita definitiva di segmenti di pluralità culturale. Mettiamo in campo tecnica, risorse e volontà politica perché quando si deciderà di riedificare non si parta da zero». Si azzarda qualche data di un processo a venire: cinque, sei anni. Previsione forse ottimistica ma capace di esorciz-

zare quanto si vede in Afghanistan, dove le nicchie che contenevano i Buddha di Bamiyan «dopo 15 anni sono ancora vuote», ricorda Rutelli. Il quale rivendica al nostro Paese il rispetto del patrimonio altrui anche nelle restituzioni: «Siamo stati oggetto di razzie, di scavi clandestini eppure abbiamo fatto tornare nei luoghi d'origine l'obelisco di Axum e la Venere di Cirene».

Una sensibilità che si traduce anche in enormi capacità tecniche. Le "copie" dei manufatti distrutti vengono realizzate da tre aziende italiane. Il To-

ro di Nimrud, dalle dimensioni imponenti (480x494x85 cm) sarà ricreato dalla ditta Nicola Salvioli di Firenze, formatasi all'Opificio delle Pietre dure. La sala dell'archivio di Ebla (16 mq) è a cura di Arte Idea di Roma specializzata nella progettazione di elementi scenografici per cinema, tv, teatri. Il soffitto del tempio di Bel di Palmira - una summa concettuale e artistica di arabeschi - viene affrontato dalla Tryeco 2.0 di Ferrara, che opera con scanner 3d nel campo di tutela dei Beni Culturali. «Hanno usato come materiale di base il polistirolo - spiega Cristina Acidini - poi ricoperto da sostanza plastica mescolata a frammenti di pietra, l'arenaria per il tempio di Palmira, il marmo per il toro di Nimrud. Ma in questo caso la modellazione è effettuata a mano».

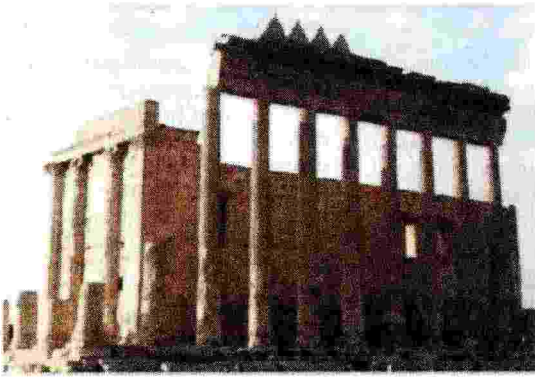
A filmare la "resurrezione", SkyArte HD, sponsor della mostra, che ne ricava un documentario di un'ora in onda in Italia a gennaio. «Il Colosseo vanta sei milioni e mezzo di visitatori l'anno - dice il soprintendente archeologico di Roma Prosperetti - Come per le ricostruite Dresda, Varsavia e Montecassino, questo monumento simbolo saprà comunicare al mondo l'emozione e la speranza di rinascita della bellezza distrutta».

Francesco Rutelli

«Non ci rassegniamo a perdere questo patrimonio»

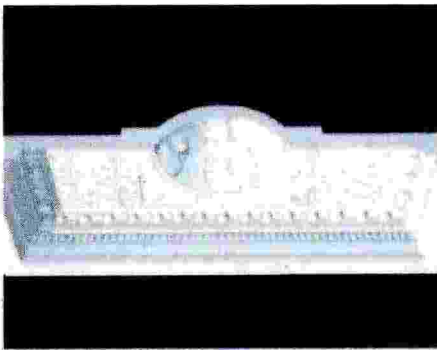
Made in Italy

Le copie dei manufatti realizzate da aziende italiane



Perdita

Il tempio di Bel, una delle meraviglie distrutte a Palmira



Laboratorio Alcuni momenti della ricostruzione delle opere distrutte dell'Isis a Palmira, città patrimonio dell'Unesco



IL CASO

Al Colosseo La mostra sui reperti siriani restaurati. Presto operazione simile per la Libia

L'Italia salva i tesori distrutti dall'Isis

» **GIANLUCA ROSELLI**

Tre opere distrutte dall'Isis interamente ricostruite in Italia. E che saranno oggetto della mostra che si inaugura il 6 ottobre al Colosseo. Sono il Toro androcefalo dell'antica città di Nimrud, Capitale dell'impero assiro, a sud di Mosul, distrutta dall'Isis nel marzo del 2015; l'Archivio di Stato di Ebla, 60 chilometri sud-est di Aleppo in Siria, risalente al 2.300 a.C.; la ricostruzione del soffitto del Tempio di Bel a Palmira, la città della Siria che vanta uno dei siti archeologici più importanti del mondo, distrutto dall'Isis nell'agosto del 2015. Episodio quest'ultimo balzato agli onori delle cronache mondiali per l'uccisione dell'archeologo Khaled Asaad, che si è fatto decapitare pur di difendere quei tesori.

“Ma non è l'unico: almeno

15 archeologi sono morti in Siria per difendere il patrimonio artistico e culturale”, precisa il professor Paolo Matthiae, archeologo e orientalista italiano che ha partecipato al progetto.

La ricostruzione delle opere è avvenuta in tre laboratori italiani: si sono studiate le foto delle opere distrutte e poi è iniziato il lavoro, con l'aiuto delle stampanti 3D, cui ha fatto seguito il lavoro manuale.

“Non abbiamo creato dei falsi, ma ricostruito opere che, ormai distrutte, non si possono più vedere da nessuna parte se non grazie al nostro lavoro”, spiega Francesco Rutelli che, da presidente dell'associazione Incontro di Civiltà, è stato il promotore del progetto che vede il coinvolgimento di privati, senza finanziamenti pubblici. L'ex sindaco di Roma ha anche detto: “Dalla Libia è



Patrimonio dell'umanità
 Un'immagine del sito archeologico di Palmira prima della distruzione Anso

arrivata la richiesta di fare un lavoro simile per il sito della città imperiale romana di Leptis Magna”.

Ma poi come saranno utilizzate le opere ricostruite? “Nimrud ed Ebla sono ancora nelle mani dei jihadisti, mentre Palmira è stata liberata da poco. Quando queste zone saranno completamente in sicurezza e sotto il controllo del governo siriano, le opere potranno essere portate lì e utilizzate per una ricostruzione in loco. Insomma,

non si partirà da zero”, spiega Rutelli. “Ed è importante”, aggiunge, “che ciò accada proprio mentre all'Aia va in scena il primo processo della storia per crimini contro l'umanità per la distruzione di templi e monumenti a Timbuctu, in Mali”.

La furia iconoclasta non è una novità: i romani distrussero Cartagine, mentre durante la Seconda guerra mondiale furono annientate Dresda, Varsavia e Montecassino. “L'Isis vuole spazza-

re via i simboli di altre civiltà o religioni, ovvero la pluralità culturale”, osserva Emanuele Emmanuele, presidente della Fondazione Terzo Pilastro, che ha contribuito con 160 mila euro per tre anni. Il dilemma è però quello di non costruire dei falsi. “Anche a Roma ci sono opere interamente ricostruite che fanno parte del patrimonio della città”, viene spiegato. A garantire che tutto venga svolto secondo i giusti criteri c'è il patrocinio dell'Unesco. “La ricostruzione in loco dovrà rispondere a tre principi: lasciare la sovranità alla Siria; il controllo da parte dell'Unesco; un'ampia collaborazione internazionale tra i diversi Paesi”, sostiene il professor Matthiae. Del progetto fa parte anche Sky Arte: è in preparazione un documentario che verrà trasmesso a gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

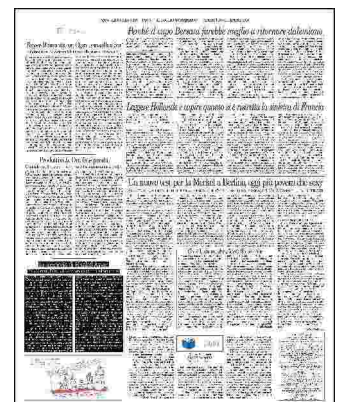


In memoria di Khaled Assad

Ebla, Nimrud, Palmira. Mostra romana per una cultura in armi

Se lo Stato islamico non l'avesse decapitato, Khaled Assad sarebbe venuto a Roma per benedire l'iniziativa internazionale presentata sotto il nome "Rinascere dalle distruzioni - Ebla, Nimrud, Palmira", promossa dall'associazione Incontro di civiltà (Francesco Rutelli), patrocinata dall'Unesco, finanziata dalla fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo (Emmanuele Emanuele) e realizzata dalla Soprintendenza speciale per il Colosseo e l'Area archeologica centrale di Roma, con la partnership di Electa e Sky Arte HD. Si tratta di una mostra ospitata dal Colosseo - la inaugura il presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 6 ottobre, chiuderà l'11 dicembre - nella quale verranno esposti i lavori di ricostruzione in scala 1:1, affidati ad aziende italiane, di tre manufatti monumentali siriani brutalizzati dal fanatismo islamista: il Toro di Nimrud, l'antica metropoli assira; la sala dell'Archivio di Stato di Ebla e - ancora più rilevante sul piano simbolico - il soffitto del tempio di Bel a Palmira, città-santuario archeologica in cui Khaled Assad, direttore del museo locale, ha scelto di morire assassinato il 18

agosto del 2015 piuttosto che sopravvivere da fuggiasco. Assad è morto da eroe della cultura: catturato a maggio dai tagliagole islamisti e torturato a lungo, si è rifiutato di svelare informazioni sui nascondigli in cui giacevano opere d'arte che avrebbero alimentato il mercato nero dei suoi carcerieri. Il suo cadavere decapitato è stato appeso a una colonna, lugubre monito di un *rigor mortis* senza volto né pietà. Davanti ai nostri occhi, mentre scriviamo, c'è una copia in lingua francese della guida illustrata ai monumenti di Palmira a firma di Assad, con una dedica cordiale e un biglietto da visita: "With my best wishes. Palmira 2/11/1969. Khaled Assad, Director of the Museum of Palmyra". I suoi migliori auspici sono precipitati con lui nell'Ade, donde nessuna rievocazione varrà a riscattarlo. Eppure l'impresa dell'ex sindaco e ministro della Cultura Rutelli, fiancheggiata dal mecenatismo del prof. Emanuele, di là dal suo valore artistico sta qui a solennizzare una pedagogia della memoria di cui Roma sa essere tenace guardiana anche con le poche preziose risorse a disposizione.



Vom IS zerstörte Kulturstätten rekonstruiert - Ausstellung in Rom

Italien

15.09.2016

Von unserem dpa-Korrespondenten und Europe Online



Rom (dpa) - Mit Hilfe modernster Technik haben Experten in Italien drei von der Terrormiliz Islamischer Staat (IS) zerstörte oder beschädigte Kulturdenkmäler rekonstruiert. Teile der historischen Stätten sind ab Oktober in Originalgröße in einer Ausstellung im Kolosseum in Rom zu sehen. Das am Donnerstag vorgestellte Projekt hat in den vergangenen Monaten zahlreiche Experten zusammengebracht, die mit Hilfe von digitalen Rekonstruktionen und 3D-Druckern die historischen Kulturstätten in Syrien und dem Irak nachgebaut haben.

In Rom zu sehen ist unter anderem ein Teil des rund 2000 Jahre alten Baal-Tempels im syrischen Unesco-Weltkulturerbe Palmyra, das der IS 2015 zertrümmerte. Auch ein ebenfalls 2015 zerstörter Teil der historischen Stadt Nimrud südlich von Mossul wurde rekonstruiert. Bei der dritten Kulturstätte handelt es sich um einen Teil der antiken Stadt Ebla im Norden Syriens. Die Ausstellung «Wiedererstehung aus Zerstörung» öffnet am 7. Oktober und läuft bis zum 11. Dezember.

«Unser Projekt will den absoluten Widerstand gegen die Zerstörung von Kulturerbe zum Ausdruck bringen und den Weg für die Restaurierung und den Wiederaufbau ebnen», sagte Francesco Rutelli, Präsident des Vereins «Incontro di Civiltà», der das Projekt initiiert hat.

KOMMENTARE ZU DIESEM ARTIKEL

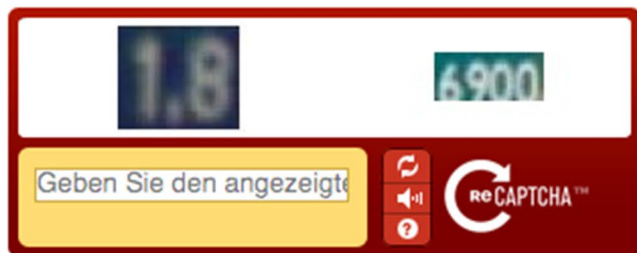
Neuer Kommentar

Name *

Email * (wird nicht öffentlich angezeigt)

Kommentar

* Pflichtangaben



Absenden



Rom

(16.09.2016 14:48)

19 / 24 °C



17.09.2016

18.09.2016



19 / 26 °C

17 / 23 °C

powered by wetter.com

Börsenberichte

DX30	10.305,94	-1,20%
ESTX50	2.940,41	-1,12%
DOW30	18.106,84	-0,58%
NQ100	4.805,09	+1,24%
SP500	2.141,46	+0,74%
Nikkei 225	16.360,49	-1,13%
Hang Seng	23.278,77	+0,38%
EUR/USD	1,1208	-0,30%
Öl	46,22	-0,09%

Indizes sind GOYAX berechnet

Weitere Börsenkurse



Aktuelle Sportnachrichten

+++ International (13:53) - Bonucci: 'Habe über Wechsel nachgedacht' +++

+++ 2. Bundesliga (12:50) - Stuttgarts Trainersuche: Gisdol und



MOYEN ORIENT ET MONDE

Rome reconstruit et expose des trésors archéologiques détruits en Irak et en Syrie

OLJ

16/09/2016

[Tweet](#) [Recommander](#) [Partager](#) [0](#) [in](#) [✉](#) [Mon OLJ](#) [Abonnez-vous à partir de 1\\$](#)

Une ONG italienne a fait reconstruire à l'identique trois trésors archéologiques détruits ou endommagés en Syrie et en Irak et s'appête à les exposer à partir du 7 octobre au Colisée, ont annoncé hier les organisateurs.

Le taureau androcéphale ailé de Nimroud (Irak), les archives d'État d'Ebla (Syrie) et la moitié du plafond du temple de Bêl, qui se trouvaient à Palmyre en Syrie,

ont été détruits ces dernières années par des membres du groupe État islamique.

Ils ont été reconstruits à l'identique, dans leurs dimensions initiales, grâce à une série de techniques modernes incluant l'usage d'imprimantes en 3D.

« Nous avons deux objectifs : d'abord démontrer que la reconstruction était faisable et ensuite préparer le terrain pour la vraie reconstruction » sur les sites d'origine, a expliqué à la presse Francesco Rutelli, ancien maire de Rome et président de l'association « Rencontre de civilisations ».

(Source : AFP)

[Tweet](#) [Recommander](#) [Partager](#) [0](#) [in](#) [✉](#) [Mon OLJ](#) [Abonnez-vous à partir de 1\\$](#)[RETOUR À LA PAGE "MOYEN ORIENT ET MONDE"](#)

VOS COMMENTAIRES

Chère/cher internaute,
Afin que vos réactions soient validées sans problème par les modérateurs de L'Orient-Le Jour, nous vous prions de jeter un coup d'oeil à notre charte de modération en [clicquant ici](#).

Nous vous rappelons que les commentaires doivent être des réactions à l'article concerné et que l'espace "réactions" de L'Orient-Le Jour, afin d'éviter tout dérapage, n'est pas un forum de discussion entre internautes.

Merci.

[Abonnez-vous !](#)[Déjà abonnés ? Connectez-vous !](#)

DERNIÈRES INFOS

17h02 "Un seul des belligérants" respecte le cessez-le-feu en Syrie, affirme la Russie (AFP)

16h32 Moscou prêt à user de son influence auprès de Damas (Reuters)

16h23 Disparition d'un directeur d'Alliance française jugé en Russie (AFP)

16h04 Le Vietnam de nouveau confronté à la mort de milliers de poissons (AFP)

[Toutes les infos](#)

LES SIGNATURES DU JOUR



Le billet de Gaby NASR
Verbiage en berne

[0](#)[J'aime](#)[Tweet](#)

LE JOURNAL EN PDF

[ABONNEZ-VOUS](#)

LES ARTICLES LES PLUS

[LUS](#) | [COMMENTÉS](#) | [RECOMMANDÉS](#)

Lieu de mémoire, la Résidence des Pins dévoile son intimité

Le Premier ministre Salam conforté par la communauté internationale

Hariri appelle à la protection de Joumblatt, celui-ci déplore l'affaiblissement de son allié

Le Liban parmi les champions du monde de l'entrepreneuriat, selon une étude

Un ex-loup d'el-Qaëda dans la bergerie du contre-terrorisme

Recommend **Share** 6 people recommend this. Be the first of your friends.

Comori arheologice, distruse de ISIS în Siria și Irak, au fost reconstruite și vor fi expuse la Roma

vineri, 16 Sep 2016, 04:12 • EXTERNE
450 afișări

t Asociația italiană "Incontro di Civiltà" în colaborare cu
f World's advanced saving project (Wasp) a reușit să
tw reconstruiască în mărime naturală trei comori arheologice
g+ care au fost total distruse sau avariate în Siria și în Irak, care vor fi expuse din 7 octombrie la Colosseumul din Roma, au anunțat joi organizatorii, citați de AFP.



Yang Zhen / XINHUA

Comori arheologice precum taurul înaripat asirian cu chip de om de la Nimrud (Irak), arhivele de la Ebla (Siria) și jumătate din tavanul Templului lui Bel din Palmira (Siria) au fost distruse în ultimii ani de membri ai grupării Statului Islamic (ISIS).

Experții italieni au reușit să le reconstruiască identic, în dimensiunile lor inițiale, datorită unei serii de tehnici moderne incluzând imprimante în 3D.

"Am avut două obiective: mai întâi să demonstrăm că reconstruirea este posibilă și apoi să pregătim terenul pentru adevărata reconstrucție în siturile de origine", a declarat presei Francesco Rutelli, fost primar al Romei și președinte al asociației "Incontro di Civiltà".

AGERPRES/(AS-autor: Mihaela Nicolaescu, editor: Mariana Ionescu, editor online: Anda Badea)

ȘTIRILE MOMENTULUI



FRR a continuat campania de donare de sânge

acum o oră



Crearea unui cadru modern de cooperare în sectorul transporturilor, temă a lucrărilor Media Forum din Turkmenistan

acum 42 minute



Poroșenko cere Occidentului noi sancțiuni împotriva Rusiei

acum 40 minute



Nicușor Dan: USR nu va face alianță cu niciun partid, deci nici cu PNL

acum 29 minute



Cătălin Homor: Unele sectoare de pe DN 76 Deva - Oradea vor putea fi finalizate până la sfârșitul acestui an

acum 16 minute

ȘtirileTV

- Donald Trump a fost ciufulit în direct de realizatorul american Jimmy Fallon - 15:10
- Incendiul din centrul Capitalei a fost stins. O casă din sectorul 2 a luat foc - 16:03
- Șoferul ucigaș din Foltești a fost ajutat de doi complici să părăsească țara prin Nădlac. Ivanciu Corcioveiu va fi extrădat din Italia - 14:22
- Defecțiuni la airbaouri. Fiat Chrysler verifică 1.9

ȘTIRI RECENTE DIN EXTERNE



Poroșenko cere Occidentului noi sancțiuni împotriva Rusiei

acum 40 minute



UPDATE Marea Britanie: Diane James, succesoarea lui Nigel Farage la conducerea UKIP

acum 16 minute



Numărul persoanelor din Germania provenite din migrație a ajuns în 2015 la un nivel record de 17,1 milioane

acum 36 minute



Atentat sinucigaș în fața unei moschei din nord-vestul Pakistanului, soldat cu cel puțin 10 morți

acum 15 minute

Acasa » FOTO. ISIS nu a reușit să distrugă total istoria. Comori arheologice din Ebla, Nimrud și Palmira au fost refăcute în mărime naturală, de către specialiști italieni

FOTO. ISIS nu a reușit să distrugă total istoria. Comori arheologice din Ebla, Nimrud și Palmira au fost refăcute în mărime naturală, de către specialiști italieni

de Elena Mitrović, 16 septembrie 2016 - stare actualizata la ora 06:28, 16 septembrie 2016

Like 106 Tweet G+ 0 Printeaza Trimite Salveaza



DESCHIDE GALERIA FOTO

Trei comori arheologice care au fost total distruse sau grav deteriorate de ISIS în Siria și în Irak - Ebla, Nimrud și Palmira - au fost reconstruite în mărime naturală de către specialiști italieni și vor fi expuse la Colosseumul din Roma, începând din 7 octombrie, relatează cotidianul italian [La Repubblica](#).

Reconstituirea a fost realizată de Asociația italiană "Incontro di Civilta" în colaborare cu World's advanced saving project (Wasp), iar comori arheologice precum taurul înaripat asirian cu chip de om de la Nimrud (Irak), arhivele de la Ebla (Siria) și jumătate din tavanul Templului lui Bel din Palmira (Siria) vor putea fi admirate din nou la dimensiunile lor inițiale, datorită unei serii de tehnici moderne incluzând imprimante în 3D.

"Am avut două obiective: mai întâi să demonstrăm că reconstruirea este posibilă și apoi să pregătim terenul pentru adevărata reconstrucție în siturile de origine", a declarat presei Francesco Rutelli, fost primar al Romei și președinte al asociației "Incontro di Civilta".

106 Share 0 Distribuie

Anunturi mica publicitate

GALERIE FOTO



FOTO. ISIS nu a reușit să distrugă total istoria. Comori arheologice din Ebla, Nimrud și Palmira au fost refăcute în mărime naturală, de către specialiști italieni

DESCHIDE GALERIA FOTO

Reduceri la carti, Descopera noua ta aventura

Urmareste-ne pe Facebook

Follow Be the first of your friends to follow Romania libera.

- HOROSCOPI 17 septembrie.** Gemenii sunt în stare de orice
16 septembrie 2016
- VIDEO+FOTO.** Putin și-a făcut selfie cu mirese, care ar fi fost, se pare, escorte sau manechine
16 septembrie 2016
- VIDEO.** Prima Doamnă a României a dansat pe melodii ale lui Smiley și ale trupei Voltaj la Media Music Awards
16 septembrie 2016
- HOROSCOPI 16 septembrie.** Leii primesc vești legate de bani
15 septembrie 2016
- A apărut revista Căminul, ediția toamnă
15 septembrie 2016
- Cine este bărbatul cel mai urmărit pe rețelele de socializare
15 septembrie 2016



50 000 niños pueden morir de hambre en Nigeria en 12...



Vestidos románticos y transparencias en el arranque...



Carlos Rubira Infante cumple 95 años de himnos y poesías...



Actor brasileño muere ahogado el río donde se ambientaba...

Tendencias · Cultura

Reconstruyen en Roma parte de ciudades históricas destruidas por EI

288



La ciudad de Ebla, en el norte de Siria, también fue blanco de los ataques del EI. Foto Referencial: Wikipedia

COMPARTIR



0



Tweet

VALORAR ARTICULO



0

Indignado



0

Triste



0

Indiferente



0

Sorprendido



5

Contento

Agencia DPA · 15 de septiembre de 2016 11:06

Expertos en Italia han **reconstruido** tres de los **monumentos** culturales destruidos o dañados por la **milicia** terrorista **Estado Islámico** (EI) con ayuda de **tecnología** moderna, informó este jueves 15 de septiembre de 2016 el presidente de la asociación **Incontro di Civiltà, Francesco Rutelli**, que inició el proyecto de **reconstrucción**.

Parte de los monumentos **históricos** podrán verse a partir de octubre a tamaño real en una **exposición** en el Coliseo en **Roma**. El proyecto presentado este jueves 15 ha aunado en los últimos meses las fuerzas de numerosos **expertos** que con ayuda de **reconstrucciones** digitales e impresoras 3D han reproducido los monumentos culturales de **Siria** e **Irak**.

En Roma se podrá ver parte del templo de **Bel**, de 2 000 años de **antigüedad**, de la ciudad siria de Palmira, Patrimonio de la Humanidad de la **Unesco**, que fue destruido por el EI en 2015.

También se ha reconstruido una parte de la ciudad **histórica** de **Nimrud**, al sur de Mosul y también destruida en 2015, y una parte de la ciudad de **Ebla**, en el norte de Siria.

La exposición **Restauración de la destrucción** estará abierta del 7 de octubre al 11 de diciembre. "Nuestro proyecto pretende expresar un **rechazo** absoluto a la destrucción de **patrimonio** cultural y allanar el camino de la **restauración** y **reconstrucción**", dijo Rutelli.

RELACIONADAS

- > Unesco: 'Hay graves daños en Palmira pero no peligra su identidad'
- > La Unesco evalúa los daños en Palmira tras visitar sus ruinas
- > Unesco solicita ayuda para salvaguardar las Ciudades Antiguas de Djenné

TAGS : CULTURA · RECONSTRUCCION · SIRIA · ROMA · ESTADO ISLÁMICO · CIUDAD HISTÓRICA

288

¿Te sirvió esta noticia?:

SI (1)

No (0)

ÚLTIMA HORA

- 9:04 El 'mayor desafío' para Apple son los ciclos de renovación cada vez más largos
- 9:04 Derrame de químicos en Carcelén industrial
- 8:55 50 000 niños pueden morir de hambre en Nigeria en 12 meses, según Unicef
- 9:04 Pequeñas fumarolas se registran sobre un Cotopaxi despejado
- 8:45 Vestidos románticos y transparencias en el arranque de la London Fashion Week

VER MÁS

LO ÚLTIMO EN VIDEOS



CONTENIDO INTERCULTURAL

AMBIENTE
Liberan a 1200 tortugas charapas en la Amazonia



ARTESANÍAS
Eduardo Segovia y sus creaciones irán a Europa



TRADICIÓN
La devoción por el Cristo Negro viajó en canoa



TURISMO
El ballet folklórico Pacha Samy amplía propuesta



SUPLEMENTOS DIGITALES

In mostra al Colosseo le opere di Ebla, Nimrud, Palmira ricostruite in 3D



16 Settembre 2016 Redazione Archeomatica

"Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira" è il titolo della mostra che raccoglie un eccezionale lavoro di ricostruzione in scala 1:1 di tre importantissimi manufatti distrutti o danneggiati dalla furia iconoclasta.

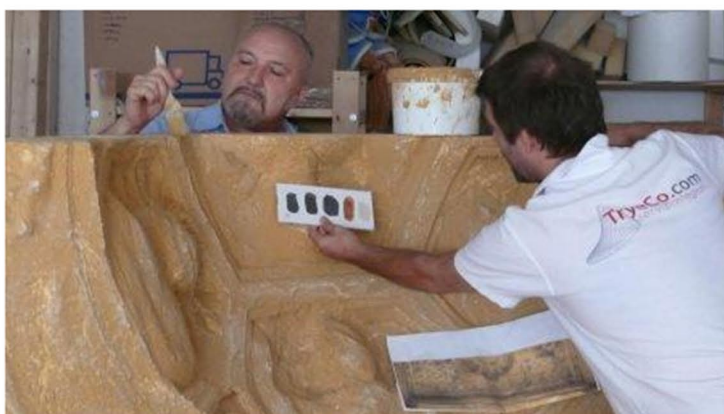
La Mostra – che ha ricevuto il Patrocinio dell'Unesco – sarà aperta al pubblico dal 7 ottobre fino all'11 dicembre e sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 6 ottobre. La "rinascita" di questi fulcri delle Civiltà del Mediterraneo e del Medio Oriente avviene a seguito di un originale lavoro svolto da tre aziende italiane, attraverso l'uso delle più moderne tecnologie (modelli e tecniche di costruzione digitale, stampante 3D, utilizzo di sofisticati materiali), le cui immagini durante il processo realizzativo sono state presentate alla Sala Stampa Estera.

Il Toro di Nimrud, la Sala dell'Archivio di Stato di Ebla e il Soffitto del Tempio di Bel a Palmira oggi rivivono grazie alla perizia dei professionisti che per mesi hanno lavorato instancabilmente e con grande riservatezza a questo progetto, sotto l'indirizzo e la sorveglianza di due studiosi di rango internazionale. È del tutto straordinaria anche la sede della mostra che esporrà al pubblico le tre opere monumentali: il secondo anello del Colosseo, il monumento più visitato d'Italia.

La mostra, ideata e curata da Francesco Rutelli (già Ministro dei Beni Culturali e Sindaco di Roma) e Paolo Matthiae (l'archeologo che ha portato alla luce la civiltà di Ebla) con l'impegno dell'Associazione Incontro di Civiltà e il fondamentale sostegno della Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo, è promossa e realizzata dalla Soprintendenza Speciale per Il Colosseo e l'Area archeologica centrale di Roma, con Electa.

Del Comitato Scientifico fanno parte Frances Pinnock, Cristina Acidini, Stefano De Caro, Mounir Bouchenaki, Maamoun Abdulkarim, Davide Nadali, Marta D'Andrea. Il contributo sostanziale della Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo, main-partner del progetto, e del suo Presidente, Prof. Avv. Emanuele F. M. Emanuele, ha consentito la realizzazione dei tre manufatti. Sky Arte HD è Partner della mostra, e curerà un documentario internazionale per presentare questo progetto.

Il Prof. Emanuele F.M. Emanuele ha dichiarato: "La Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, che da sempre opera a favore del dialogo e della feconda contaminazione con le tradizioni del Medio e Vicino Oriente, al fine di superare le diversità e ricomporre le lacerazioni attraverso la forza immateriale della cultura, non poteva non sposare in toto questa importante iniziativa. Viviamo attualmente, purtroppo, in un mondo insanguinato, messo a ferro e fuoco da guerre diffuse ed interminabili – afferma il Prof. Emanuele – e da una furia terroristica che va perpetrando orrende stragi anche nel cuore delle società occidentali, ed è nostro dovere morale non rimanere inerti. Si tratta di catastrofi non solo umanitarie, ma anche culturali, che polverizzano spesso interi insediamenti urbani distruggendo la memoria storica di intere civiltà. Fortunatamente, il dibattito politico-diplomatico internazionale su tali tematiche si fa di giorno in giorno più intenso e vasto. L'Italia ha un ruolo importante in questa riflessione collettiva, e la Fondazione Terzo Pilastro si propone di essere – fedele alla propria natura – innesco costante di dialogo e azioni concrete, a cominciare da questa mostra unica nel suo genere".



CONSULTA L'ARCHIVIO >

Archeomatica 2 2016
 PUOI RICEVERLO IN
 SPEDIZIONE CARTACEA O
 DOWNLOAD DIGITALE...

ABBONATI!
 Versione
 Cartacea
 o digitale

Iscriviti alla
NEWSLETTER!



We measure it.

può essere una
 passeggiata
 scopri come...
 CUBEFINTEC

MASTER IUAV
 SISTEMI DIGITALI PER
 LA RESTITUZIONE
 E TUTELA
 DEL PATRIMONIO
 CULTURALE

ULTIMI ARTICOLI

02:44 16 SET 2016 RESTAURO E CONSERVAZIONE

In mostra al Colosseo le opere di Ebla, Nimrud, Palmira...

"Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira" è il titolo della mostra che...

09:52 16 SET 2016 MUSEI

Stampa 3D: il Museo Archeologico di Ferrara inaugura il...

Domenica 2 ottobre La Girobussola ONLUS e l'Associazione 3D ArcheoLab, in collaborazione...

09:27 16 SET 2016 EVENTI

Una giornata di studio sul violino Stradivari "Messia" e le...

Conservato presso dell'Ashmolean Museum di Oxford, il "Messia" è un violino del celebre...

The undetectable
glass for
exhibition display.



archeomatica su twitter



eadrone Mappatura Lidar

"La Mostra 'Rinascere dalle distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira' - ha detto Francesco Rutelli, Presidente di Incontro di Civiltà - segna un passaggio importante della nostra Campagna per contrastare le deliberate mutilazioni e cancellazioni del Patrimonio Culturale compiute negli ultimi anni. Non ci occupiamo "delle pietre", dimenticando le tragedie che hanno colpito e colpiscono le persone. Al contrario. Non vogliamo che il brutale ritorno dell'Iconoclastia in questo XXI Secolo sia considerato un problema marginale: esso coinvolge i fondamenti della nostra civiltà comune, le persone che vengono espropriate della loro identità e, dunque, noi tutti. Prosegue Rutelli: 'L'Associazione Incontro di Civiltà ha come simbolo la rielaborazione di un arco della città di Hatra, in Iraq, devastata proprio per la pluralità delle sue tradizioni: greco-romane, ellenistiche, musulmane. Nei giorni in cui il Tribunale Penale Internazionale dell'Aja celebra il primo processo della storia contro il principale responsabile delle distruzioni del saccheggio del patrimonio culturale islamico di Timbuctu, per 'crimini contro l'umanità', la nostra Campagna vuole segnalare il rifiuto assoluto verso la distruzione del Cultural Heritage ed aprire la strada ai restauri e alle ricostruzioni che dovranno essere realizzati dopo la conclusione dei conflitti. Io credo esista uno "spirito di Roma", che ha permesso nel '98 in Campidoglio l'istituzione dello Statuto di Roma per sanzionare i crimini contro l'Umanità; che vede l'Italia protagonista del contrasto del traffico illecito del Patrimonio e della proposta dei 'Caschi Blu della Cultura'; che, oggi, lancia questa Mostra del Colosseo, che io spero rappresenti un punto di svolta nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica mondiale contro il ritorno dell'Iconoclastia'.

Per il Prof. Paolo Matthiae: "La ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate del patrimonio culturale in Siria e in Iraq non è un'opzione per i Paesi che aderiscono all'Unesco, ma un dovere etico per restituire una piena Umanità ai Popoli di quei Paesi che tanto grandi meriti hanno, dai tempi più antichi, nella costruzione della Civiltà. Le tecnologie contemporanee, sempre più sofisticate, consentono ricostruzioni delle opere e dei monumenti distrutti o danneggiati, di impeccabile fedeltà filologica alle situazioni di quelle opere e di quei monumenti al tempo delle distruzioni o dei danneggiamenti. Prosegue Matthiae: 'I principi fondamentali cui ci si dovrà ispirare in tali ricostruzioni sono essenzialmente tre: il rispetto pieno della sovranità degli Stati in cui opere e monumenti si trovano; il coordinamento, la supervisione e l'approvazione dell'Unesco; la più ampia, solidale e intensa collaborazione internazionale. Spiega il Soprintendente per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma, Francesco Prosperetti: 'Ogni paese porta sulla pelle le cicatrici della guerra: basterà ricordare l'abazia di Montecassino in Italia, la distruzione di Varsavia in Polonia o di Dresda in Germania. Perfino Scipione di fronte alle rovine di Cartagine, che l'esercito romano da lui stesso comandato aveva raso al suolo, rimase attonito. La rinascita di luoghi rappresenta una riappropriazione non semplicemente del passato, della propria storia, di una identità culturale, ma diventa una simbolica proiezione verso un futuro altro e diverso. La Soprintendenza - conclude Prosperetti - ha aderito a questa iniziativa in un'ottica di speranza, confidando che la mostra sia un potente stimolo a considerare possibile la ricostruzione di antichi monumenti e soprattutto la rinascita di interi paesi'.

Le opere ricostruite:

- Toro androcefalo alato dell'antica città di Nimrud; le sue dimensioni erano imponenti (480 x 494 x 85 cm). Distrutto dall'ISIS nel marzo del 2015;
- Archivio di Stato di Ebla del 2300 a.C., portato complessivamente alla luce tra il 1974 e il 1976; rappresenta un ritrovamento di importanza rivoluzionaria che si inserisce, per l'antichità e la qualità dei testi del mondo cuneiforme, tra le massime scoperte delle civiltà della scrittura. La sala dell'archivio misura 16mq e ha un'altezza massima delle pareti di 120cm.
- Ricostruzione di 1/2 del soffitto del Tempio di Bel a Palmira. Le misure originarie erano 4,275x2,59 cm. Distrutto dall'ISIS nell'agosto 2015.

Hanno lavorato al progetto:

RICOSTRUZIONE TORO DI NIMRUD - DITTA NICOLA SALVIOLI - Specializzatosi alla scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure a Firenze, lavora in proprio in Italia e all'estero e collabora con istituzioni pubbliche e private, svolgendo attività di progettazione, curatela e realizzazione di interventi di restauro su beni culturali in metallo e manufatti polimerici. Nicola Salvioli dedica la propria attività anche allo sviluppo di soluzioni per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, applicando tecniche sempre aggiornate e metodologie create ad hoc per ogni singolo progetto, sino a curare supporti e apparati espositivi.

RICOSTRUZIONE ARCHIVIO DI EBLA - ARTE IDEA - La società Arte Idea Srl opera a Roma nel settore industriale ed è specializzata nel progettare e realizzare elementi decorativi in gesso e vetroresina al fine di soddisfare le esigenze dei propri clienti in svariati campi, quali il cinema, la televisione, il teatro, privati e parchi giochi. L'avanzamento tecnologico e il progresso scientifico ha permesso alla società di evolversi nella realizzazione delle opere e di sviluppare nuove tecniche sempre più all'avanguardia grazie all'introduzione di nuovi macchinari quali il robot a 5 assi e la macchina del polistirolo.

RICOSTRUZIONE SOFFITTO TEMPIO DI BEL - TRYECO 2.0 - TryeCo 2.0 racchiude in sé molte "anime", può definirsi una "creativemaker farm" dove l'anima artigiana tradizionale incontra le nuove tecnologie. Il proprio staff si occupa di valutare e selezionare nuove metodologie e nuove tecnologie per trasferirli da campi di applicazione specifici a settori "d'uso comune". Il core business di TryeCo 2.0 si rivolge alle attività culturali, musei, turismo ed enti di promozione del territorio. Seguendo questa filosofia, si utilizzano laser scanner 3D e prototipazione rapida, nel campo della tutela dei Beni Culturali, per realizzare copie di opere scultoree destinate ad allestimenti museali interattivi.

Fonte: Tryeco

Rome reconstruit et expose des trésors archéologiques détruits en Irak et Syrie



Temple de Bel, Palmyre - © JOSEPH EID - AFP

Belga News

Publié le jeudi 15 septembre 2016 à 14h17



0

Une ONG italienne a fait reconstruire à l'identique trois trésors archéologiques détruits ou endommagés en Syrie et en Irak et s'apprête à les exposer à partir du 7 octobre au Colisée, ont annoncé jeudi les organisateurs.

Le taureau androcéphale ailé de Nimroud (Irak), les archives d'Etat d'Ebla (Syrie) et la moitié du plafond du temple de Bêl, qui se trouvaient à Palmyre en Syrie, ont été détruits ces dernières années par des membres du groupe Etat islamique (EI).

Ils ont été reconstruits à l'identique, dans leurs dimensions initiales, grâce à une série de techniques modernes incluant l'usage d'imprimantes en 3D. "Nous avons deux objectifs: d'abord démontrer que la reconstruction était faisable et ensuite préparer le terrain pour la vraie reconstruction" sur les sites d'origine, a expliqué à la presse Francesco Rutelli, ancien maire de Rome et président de l'association "Rencontre de civilisations".

Belga



0

Les plus populaires

- 1 Inauguration de quatre bâtiments-phares restaurés de l'ex-hippodrome de Boitsfort
- 2 Virginie Nguyen Hoang, Gaza, the Aftermath
- 3 Patrimoine à Bruxelles: des bijoux méconnus lors des Journées du Patrimoine sur le thème du recyclage des styles
- 4 L'extension du Musée Horta à Saint-Gilles officiellement inaugurée
- 5 Rome reconstruit et expose des trésors archéologiques détruits en Irak et Syrie



Montevideo,
T12° H100%
martes 20.09.2016
10:20 HS

[INGRESAR](#) | [REGISTRARSE](#) | [ED. IMPRESA](#)
[Home](#) [Información](#) [Mundo](#) [Vida actual](#) [Opinión](#) [Divertite](#) **Negocios** **Ovación** **TV Show** **Eme de Mujer** [SERVICIOS](#) [MÁS](#)
[Mercosur - Inseguridad](#)

LA GUERRA CIVIL EN SIRIA

Se quiebra la tregua en Siria; Rusia culpa a Estados Unidos

Bombardeos a posiciones del ejército sirio matan a decenas de soldados.

FOTO


Alepo sigue bajo bombardeos y sin recibir ayuda que habilitaría tregua. Foto: Reuters.



Vota por esta noticia:

★★★★★ 2 votos

[Me gusta](#) 10

TEMAS

Siria - guerra civil - Alepo

RELACIONADAS

- Alepo: la ayuda sigue sin llegar y aumentan las violaciones a la tregua
- Entró en vigor la tregua en Siria con incertidumbre sobre su cumplimiento

BEIRUT | AGENCIAS | 18 sep 2016

La frágil tregua en Siria está a punto de romperse. Ayer sábado la coalición dirigida por Estados Unidos bombardeó una posición del ejército sirio, causando al menos 30 muertos.

"Cazas de guerra de la coalición bombardearon una de las posiciones del ejército sirio (...) cerca del aeropuerto de Deir Ezzor", indicó un comunicado sirio, que aseguró que había "bajas" aunque sin precisar detalles. Poco después el ejército ruso aseguró que 62 soldados habían muerto en el ataque. El Observatorio Sirio de Derechos Humanos (OSDH) dijo por su parte que murieron al menos 30 militares.

El aeropuerto de Deir Ezzor, en el este de Siria, está rodeado por combatientes del grupo yihadista Estado Islámico (EI).

En Siria está vigente una tregua negociada por Estados Unidos y Rusia desde el lunes, aunque está siendo crecientemente violada.

Esa tregua concierne al ejército sirio y los grupos rebeldes, pero no a los considerados más extremistas, el EI y el frente Fateh al Sham.

Las posiciones del EI son en consecuencia regularmente bombardeadas por la coalición liderada por Estados Unidos.

Rusia denunció ayer sábado el deterioro de la tregua, donde se registraron en las últimas 24 horas más de 50 ataques contra fuerzas sirias y civiles, y responsabilizó a Estados Unidos del posible fracaso del alto el fuego.

OPINIONES
EDITORIAL DE HOY
El agua y el tiempo perdido

"Con enorme retraso y con menos recursos, bajo el tercer gobierno frentista se procura asegurar la calidad del agua de Ose y cumplir así con la reforma constitucional aprobada hace 12 años".

Gustavo Penadés

Pablo Da Silveira

De Argentina vienen noticias



Aprender



EL PAÍS digital ✓
1.295.465 "Mi piace"

¿De qué vamos a hablar hoy?

[Mi piace questa Pagina](#) [Scopri di più](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ÚLTIMO MOMENTO

Últimas noticias

Luis Enrique, admirador de uruguayos El entrenador de Barcelona afirmó que "Diego Godín es uno de los mejores centrales del mundo" pero t...

Cambian de Balón... de Oro Tras la finalización del contrato que unía a FIFA con la revista France Football, el Balón de Oro se...

Tabaré Vázquez en la Asamblea General de la ONU El presidente comenzará su oratoria a las 10 horas de Uruguay. Se espera que haga mención a la victo...

LO MÁS...

+ Leído + Comentado

1 "Gran atraco" al BROU no vio la luz al final del túnel

2 Antel pierde juicio millonario por eliminar un beneficio a gerentes

3 Demandan al actor Jim Carrey por la muerte de su novia

4 Asesinan a ex militar de EE.UU. en Colonia

Rusia acusa a Estados Unidos de no cumplir sus compromisos en el marco del acuerdo de alto al fuego en Siria, anunciado por Moscú y Washington el 9 de septiembre en Ginebra.

"Si la parte estadounidense no toma medidas apropiadas para cumplir con sus compromisos como parte del acuerdo (...), serán totalmente responsables del fracaso del alto el fuego en territorio sirio", aseguró el general Viktor Poznikhir, del Estado Mayor ruso.

El presidente ruso Vladimir Putin, de viaje en Kirguistán, se dijo optimista pero acusó a la oposición siria de continuar activa. "Vemos intentos de reagruparse entre estos terroristas, intentan cambiar de etiqueta, cambiar de nombre para preservar sus capacidades militares", declaró según la agencia de prensa rusa Interfax.

Según Putin, Washington se enfrenta a un "problema bastante difícil (...) para separar a la oposición (del presidente sirio Bashar Al Asad) de los terroristas".

Según el acuerdo, Estados Unidos debe presionar para que los rebeldes sirios tomen claramente distancia de los yihadistas del Frente Fateh al Sham, excluidos de la tregua al igual que el grupo EI.

En Nueva York, el Consejo de Seguridad de la ONU canceló en el último momento el viernes una reunión a petición de Estados Unidos y Rusia, los dos padrinos de la tregua.

La reunión debía permitir examinar la posibilidad de una resolución para respaldar el acuerdo de tregua, entregar ayuda humanitaria y favorecer una solución política a la crisis siria.

En el quinto día de tregua, decenas de miles de civiles, en particular en los barrios rebeldes sitiados de Aleppo, no habían recibido aún la ayuda humanitaria prometida.

Las partes en conflicto no se retiraron de la ruta Castello, situada al norte de la ciudad y escogida por la ONU para llevar la ayuda humanitaria a los barrios rebeldes, donde viven más de 250.000 personas.

La Casa Blanca dio cuenta de la "profunda preocupación" del presidente Barack Obama sobre el hecho de que "el régimen sirio continúa bloqueando" el transporte de ayuda.

En cinco años de conflicto más de 300.000 personas murieron y millones de civiles se vieron obligados a huir de sus hogares.

Palmira renace en 3D.

El toro alado de Nimrud, la sala del Archivo de Estado de Ebla y el techo del Templo de Bel de la antigua ciudad siria de Palmira, resurgirán en imágenes 3D en el Coliseo romano. Y lo más interesante: es una primera aproximación para la reconstrucción real de sitios de valor arqueológico dañados por ataques. Preciosas reconstrucciones a través de robots y el uso de materiales sofisticados que emulan la arena y el mármol permitirán apreciar las bellezas de aquella ciudad perdida en el desierto. Se trata de una reconstrucción a escala realizada por empresas italianas que podrá visitarse en el Coliseo, del 7 de octubre al 11 de diciembre. Con el patrocinio de la UNESCO, la exposición "Renacer de las destrucciones: Ebla, Nimrud, Palmira" es el resultado del trabajo conjunto de la Asociación Encuentro de Civilizaciones, dirigida por Francesco Rutelli, y del Comité Científico presidido por el arqueólogo Paolo Matthiae. La espectacular muestra será inaugurada el 6 de octubre por el presidente italiano, Sergio Mattarella. "Queremos estar entre los constructores y los reconstrutores que no aceptan la victoria de los destructores de una cultura que pertenece a la humanidad entera, más allá de los pueblos que se ven privados por la violencia y el terrorismo", sostuvo Rutelli ante la prensa durante la presentación del proyecto en Roma. El proyecto demandó "dos años de trabajo maravilloso", explicó. ANSA

5 Magnate mexicano dice que lo discriminan en Punta del Este

6 Así es el hotel 4 estrellas en el que se hospeda Vázquez en Nueva York

7 La impactante construcción de un tren del metro de Londres

8 Intenso tiroteo a pocas cuadras del Palacio Legislativo

9 China finaliza la represa más grande del mundo tras 23 años de trabajo

10 Diputados admiten usar partidas con otros fines

[Ver más](#) 

GALLITO

Automotores

Inmuebles



Trabajo

Clasificados

EDICION IMPRESA



EL PAIS
20 de Septiembre de 2016

[Descargar PDF](#)